



KONSERVIERT DURCH
ÖSTERREICHISCHE FLORENZHIFFE
WIEN

7. 4. 213

SAGGIO
DI DIRITTO PRIVATO

ROMANO ATTUALE

DEL

PROF. FEDERIGO DEL-ROSSO

INDICE GENERALE

TIPOGRAF

CI

7.4.213



Il sottoscritto editore si riserva la proprietà letteraria
a norma delle viglianti leggi.

DOTTOR GERMANO SEVERINI

C12.2.7

AVVERTENZA



Per desiderio dell' illustre autore doveano seguitare il *Saggio di diritto romano*, le note delle leggi latine, e larghissimi indici, i quali rendessero facile l'usarlo nel foro e nelle scuole. Ora, poichè le prime furono compilate e pubblicate dal chiarissimo avvocato Becagli, noi mettiamo alla luce l'indice generale che tutti richiedono come fornimento necessario dell'opera egregia. Non ci rimproveriamo d' averlo troppo indugiato; imperocchè non prima di questi, occorsero tempi propizj alla gloria ed alla fama dell' opera medesima se gl' uomini gli sapranno del tutto intendere. Perchè l'Italia già invitta ai travagli, oggi prontissima ai liberi destini non rinnova l' antica scuola di leggi romane che fù sua, e del tutto sua? perchè non rialza il nome del Poliziano, del Gravina, del Romagnosi? perchè smettendo l' incerto andare della scuola storica, non torna alla luce della filosofia? perchè i Toscani che vedono per suprema giustizia riaperta l' università gloriosa di Pisa trasandano il *Saggio di diritto privato* che è l' unico lavoro sulle cose romane che ci faccia onore in questi ultimi tempi?

Per coloro che studiano nella professione della legge gl'indici furono sempre mezzo ed ajuto necessario. La qual sentenza vera in se medesima, fù nei tempi passati abusata e quasi direi, volta in danno dell'ingegno cui dovea sostenere; onde comparvero gl'immensi *lessici*, la *summa* del Sabelli, ed il *lexicon ciceronianum* di Mario Nizolio, i quali arguiscono profondo studio, lena infaticabile, e facoltà della mente sprecate. Oggi che il diritto di Roma, e le regole assolute tornano in onore, viene meglio interpretata la detta sentenza, e si vogliono tavole ed indici in categorie meglio distinte, coi principj più rilevati e senza i tritumi dello *Zanchio* o del *Covarruvias*. Il che aumenta la difficoltà di fargli, mentre non scema il bisogno di avergli. Noi nel compilare il presente lavoro facemmo di tutto perchè riuscisse conforme a questa regola: se ciò non avvenne ci scusi la difficoltà; imperocchè diceva il Cesari, raccogliendo le bellezze di Dante; un buon'indice vale la metà del lavoro; e noi non avemmo giammai pretensioni così alte.

Pisa, nel Novembre dell'anno 1839.

AVVOCATO **FRANCESCO BUONAMICI**

DOTTOR **GERMANO SEVERINI**

INDICE GENERALE

NB. I numeri romani indicano il Volume, gli arabi il paragrafo, secondo l'edizione fatta in Pisa nell'anno 1844.

A.

ABBANDONO, modo volontario per la parte del proprietario di perdere il dominio — Se l'abbandono di fatto d'una cosa importi perdita di dominio — effetti d'esso, II. 361. Caratteri che l'abbandono deve avere perchè si possa concludere alla perdita di diritti reali e personali, IV. 1450.

ABITAZIONE effettiva, da quali dati vien costituita. *Vedi Domicilio*. Indole di questa servitù personale, II. 440 *Vedi Usufrutto*.

ABOLIZIONE della legge — da chi possa quest'atto di potenza esercitarsi, I. 53 — volontà espressa, volontà tacita d'abolire — Onde questa volontà si ricavi, *ivi* — Incompatibilità della legge posteriore coll' anteriore 56. Renunzia delle

parti a favore delle quali la legge fu fatta 57. Consuetudine contraria 58. Cessazione della causa per cui la legge fu promulgata 59. Abolizione apparente d' un diritto 213.

ACCESSIONE. Nozione della medesima — Casi nel quali si verifica, II. 323 — Ragionevolezza della proprietà sulle cose che accedono 326. Condizioni da verificarsi perchè vi sia vero acquisto 327. Riparazione al proprietario che perde e responsabilità più grave allorchè l'occasione fu procurata colpevolmente 330 — Due modi d'accessione 331. Spese fatte per frutti o sulle case — *Vedi Miglioramenti* — Responsabilità di quel proprietario che agisce sul suo coll' altrui materia 342.

ACQUISTI fatti senza legittima

causa, quando si verificano - Estinzione dell' obbligazione a restituire III. 701. Che dire se la causa esisteva ma fù turpe per quello che riceve 702.

ACQUISTI a cagione di morte (*mortis causa captiones*) quando si verificano, IV. 1519. Condizioni quanto all' acquisto legittimo d' un diritto, I. 171. Per mezzo di rappresentanti 176.

ACCETTAZIONE — Bisogno di essa per la perfezione del consenso nelle convenzioni — Essa non si presume e perciò — in che debba verificarsi e in chi — condizioni nelle quali deve esser fatta — Vizi che ostano alla medesima, III. 758 — Accettazione d' Eredità — effetti dell' acquisto dell' Eredità — enumerazione dei diritti e degl' oneri nascenti dall' eredità, IV. 1100. (*Vedi Eredità accettata*) — Accettazione o repudia necessaria dopo il tempo concesso a deliberare 1089 — Accettazione generalmente considerata — Accettazione presunta quanto all' Erede suo — Osservazioni sulle regole in proposito — Diritto di astenersi dalla eredità 1090 — Accettazione per dichiarazione di volontà nell' erede estraneo — Chi può accettare — Se l' incapace e chi per Lui 1091 — Tempo concesso all' accettazione — Accettazione viziosa — Restituzione in intero 1092 — Forma nell' accettazione — Dichiarazione della Volontà certa e pura — Dichiarazione espressa — Dichiarazione tacita — Casi di accettazione tacita 1093 — Come

dev' essere l' accettazione dell' eredità — Diverse maniere d' acquisto 1094. Effetti diversi secondo le diverse maniere di accettazione — Accettazione pura e assoluta — Accettazione limitata 1095. In qual senso debba intendersi l' accettazione assoluta, quanto ai diritti ed agl' oneri dell' Eredità — In qual senso possa essere limitata 1096. *Vedi Inventario.*

ACCOLLO. Indole, caratteri, effetti, III. 758.

ACCRESCENDI. *Vedi Gius Accrescendi.*

ADDIZIONE *in diem*. *Vedi Compra e Vendita.*

AFFETTO, mobile della volontà — come si distingue dall' istinto — Loro qualità comuni. I. pag. 17.

AFFARI di diritto (*Negotia juris*) *Vedi azioni umane.*

AGGRICAZIONE pura — quando si proceda per mezzo di essa nel giudizio di divisione — suoi effetti, II. 417.

— nella divisione dell' eredità, IV. 1152.

AGGRITO al pagamento — quali facoltà abbia — se possa chiedere l' esecuzione dell' obbligazione per il creditore in giudizio, III. 799.

ALIMENTI Diritto agl' alimenti, ragione di questo diritto — obbligati a prestarli — Condizioni nelle quali si esercita, III. 720. Criterj per la tassazione degli alimenti — diritto nel Padre a prestargli al figlio in sua casa, 721. regole relative alla potenza, 722.

ALIENAZIONE considerata come quarta funzione del diritto di proprietà — suo modo d'essere, suo esercizio, il. 305. — come questa elementare facoltà di dominio si distingua dall'uso, *ivi* — Come questa potenza d'alienare si esercita personalmente o per mezzo di altri, 316. Tutela del diritto di alienare, 374.

— mentale, sommo grado di modificazione inornata naturale — sue specie, o gradi, I. 77.

— perpetua. Come questa sia dalla legge assimilata all'infanzia — Presunzione della legge circa la esistenza dell'alienazione *ivi* — temporaria, suoi effetti giuridici *ivi*.

— in frode dei creditori, *Vedi offese sui diritti*. Quando esista veramente la frode e quando sia dannosa, lii. 633. Prova del malfatto del debitore — necessità che il compratore abbia partecipato alla frode perchè si annulli l'atto, 636 — Alienazione effettiva considerata come condizione essenziale dell'esistenza della frode 637. — Documento di Creditori richiesto perchè l'alienazione sia illegittima. Tutela dei Creditori medesimi nell'azione *infactum Pauliana*, 638. — a chi compete, contro chi si muova — Responsabilità di chi ha ricevuto la cosa alienata illegittimamente — Se possa promuoversi contro i terzi, 639 — effetti di quest'azione — frutti percetti e percipiendi, soggetti di restituzione, 660. Tempo nel quale può promuoversi 661. Diversità di

quest'azione con quella competente ai Creditori messi in possesso del pegno per rescindere le alienazioni fatte dai Debitori, 662.

— dell'Eredità, come differisca l'alienazione della eredità da quella delle cose ereditarie, IV. 1175. Indole di questo diritto, 1176. Vendita dell'eredità come speranza, o come cosa certa 1177. Cosa s'intenda promesso nella vendita dell'eredità. Estensione sia quanto agli effetti reali che personali, 1178. Se si estenda ai proventi delle sostituzioni 1179. Se il venditore perda la qualità di erede. Conseguenze, 1180. Tradizione, effetti 1181. Sà quali cose debba cadere la tradizione 1182. Quasi tradizione — cessione delle azioni 1183. A quali oggetti si estenda la volontà delle parti. Garanzie convenzionali e naturali dell'atto d'acquisto 1184. Obblighi del venditore dell'eredità. Restituzione degli acquisti ereditari — Riparazione dei danni 1185. Se debbano restituirsi al Compratore i beni occasionali, fatti dall'erede mentre riteneva la eredità, IV. 1186. Prestazione della evizione. Quando si possa dire verificata la evizione e come si presti. Oneri inerenti alla eredità 1187. Diritto del compratore alla rilevazione dei danni e alla liberazione delle molestie 1188. Riassunto di tutte le idee sul diritto di alienazione, 1189.

ALBERGATORI. Loro obbligazioni di fronte a coloro che ricevono nell'albergo, III. 669.

AMOR DEL BENE. Come sia fine dell'uomo e modo del suo perfezionamento -- Necessità conseguente o realtà dei mezzi per questo fine, forze e materie concesse all'uomo, libertà e inviolabilità delle concessioni Vol. I. Div. I. pag. 40 --

— Imperativo della legge morale *ivi* pag. 30. Forme all'esercizio dell'Amor del bene - sua direzione e estensione -- Vie per andare al bene, direttamente portando l'amore -- Dio oggetto unico della legge morale, indirettamente esercitandola sopra di noi, verso i propri simili. Triplice forma dell'esercizio dell'amor del bene in queste tre forme. Doveri di preparazione sopra noi stessi. Doveri d'esercizio a favore degli uomini. Doveri di azione verso Dio. Corrispondenza delle tre società di famiglia, di tutela, di magistero all'esercizio di queste tre forme *ivi* p. 32 è segg.

AMMINISTRATORE Necessario — Se questi abbia potenza d'alienare e quando, II. 317.

— Volontario — Amministratore generale, sue facoltà — se non ostante la *clausula cum libera*, l'Amministratore volontario possa alienare senza necessità, 318.

— degl'altri affari (*negotiorum gestio*), nozione di essa, III. 704 — Quando si verifichi, quali diritti ed obbligazioni produca nell'Amministratore o della sua evizione. Diritti dell'Amministratore contro l'Amministrato — Donde l'obbligazione di questo — Condizioni dell'Ammi-

nistratore — Con qual'azione l'Amministratore consegue il valore di ciò che gli è dovuto, 705. Diritti dell'amministrato e loro origine, loro estensioni — obbligazioni positive e negative dell'amministratore — quando sia in colpa — se risponda degl'eventi e quando — grado della sua obbligazione nella necessità — azione che gli si compete, 706.

AMMINISTRATO, *Vedi Amministratore.*

AMMINISTRATORE tutelare. *Vedi tutela.*

ANTICRESI. Sna indole, suoi effetti, II. 563.

APPROVAZIONE di un fatto — come questi possa renderlo imputabile comunque anteriormente non lo fosse, I. 144.

ARTE. Suoi caratteri — in che differisca dalla scienza Vol. I. div. I. sez. I. pag. 26.

ARBITRI. Chi siano — indole della commissione che viene loro concessa — loro obbligazione — loro giudicato — quando riformabile — qual'azione compete contro di essi — quando spiri il loro mandato, III. 849.

ASCENDENTI. Ragioni del loro ordine di succedere — Ascendenti chiamati alla successione — Ascendenti paterni e materni — Ascendenti legittimi naturali e civili. Come si faccia la trasmissione della eredità negl'ascendenti secondo che vengono soli in eguale o disuguale grado o insieme ai fratelli germa-

ni, IV. 1062. In quali beni succedono o soli o in consuecessione coi fratelli germani. Detrazione da farsi nelle varie circostanze di consuecessione, 1063.

ASSICURAZIONE dei diritti civili privati — Modo di quest'assicurazione, IV. 932.

ASSEGNAZIONE. *Vedi Accollo* — Quando si adopri nella divisione dell'eredità, 1153. Caso e regola per l'assegna, 1154. uso della licitazione per verificare l'assegna, 1155. Assegna degl'oggetti nel sottoposti a divisione, 1137.

ATTI: loro tutela nel territorio ove son fatti — Loro trasformazione in atti giuridici, I. 51. Perfezionati sotto l'influenza di una legge se possono essere impediti nel loro effetto da una legge sopravvenuta *ivi* — Che dire degl'atti pendenti e non compiuti *ivi*, 52. — Che di quelli che non spettano al diritto civile privato ma al pubblico diritto, e alla massa sociale *ivi*.

— legittimi. Caratteri che gli qualificano per tali, 143 e 146. — Primo carattere nella materia dell'atto — Secondo nel soggetto attivo, terzo nella forma dell'atto, 147. Come per la forza della legge dovendo collativi, o acquistivi, ablativi, traslativi, esercitivi del diritto di proprietà, 146. 159. Sostanza di un atto legittimo in che consista, 150. Natura di esso, 151 — sue modificazioni, 152. (Condizioni, modo, tempo).

ATTIVITA' dell'uomo, come que-

sta abbia bisogno per esistere della libertà — necessità conseguente che le disposizioni degl'uomini siano regolate, I. 2.

AUTORITÀ. Fonte che versa nell'intelletto per arricciarlo di notizie — Caratteri di essa, Vol. I. Div. I. Sez. I. p. 8.

AVERE. Necessità della potenza di avere, I. Sez. VI. p. 4. *Vedi diritto di proprietà*.

AZIONI umane, necessità che la legge dichiari, diriga, difenda, le azioni umane — Condizioni e caratteri delle azioni umane per essere convertite in affari di diritti, I. 127. Caratteri logici delle azioni umane — Legittimo esercizio delle tre facoltà d'intendere, di volere di operare, 128. Come questo debba essere libero e retto, 129 — Ostacoli alla libertà — Interni — esteri — (*dolo, errore, timore*) 130. 131. Come si verifichi l'uso non retto delle facoltà e sua conseguenza, 135. 136. Come ai caratteri logici delle azioni umane la legge aggiunga i caratteri giuridici, 143 — Causa legittima di un'azione — Causa prossima — Causa remota — Come nociva l'errore sulla remota, non sulla prossima, 148. — Modo legittimo d'esecuzione di un'azione legittima. I. 149. forza giuridica degli atti, e come questa operi sulle cose e sulle persone, 158. Come renda gli atti capaci a costituire ed esercitare Diritti, 159. (*Vedi atti*).

— ragione della loro esistenza nel bisogno di avere un modo da

Invocare il potere giudiziale l. 194. Nozione o indole legittima dell'azione, 198. Diverse categorie d'azioni secondo i diversi oggetti del diritto, 196.

AZIONI reali, loro indole a chi competono, contro chi, e a quale oggetto, l. 197.

— personali — loro indole, a che tendano, contro chi, a qual fine si accordino, 198. Come estendono la loro forza ad una coazione indiretta sopra i beni e ad una diretta sopra la libertà dell'obbligato. *ivi*. Se continuano nei successori universali e particolari, 199.

Concorso delle Azioni — *elettivo*, *successivo*, *cumulativo* — quando, come, e con quali effetti si faccia luogo a queste diverse maniere di concorso — Concorso oggettivo e soggettivo, l. 200.

— Possessorie, loro oggetto, l. 208. 209. *Vedi interdetti possessori*.

— Vindicatoria — indole di quest'azione, l. 373 — A chi compete, con quali condizioni e di quali prove debba corredarsi, 374 — Contro chi s'intenti — Possessore vero e possessore finto, 375 — Se l'erede del possessore possa essere convenuto con quest'azione e quando, 376 — Oggetto dell'azione — Cosa, accessioni — Caratteri della cosa da vendicarsi — l'unità, certezza, 377. 385 — Mezzo per verificare la certezza — *Azione ad exhibendum* condizioni, 378. — Certezza delle cose da vendicarsi nella sua quantità 385. Soggetto della vendi-

cazione. Accessioni, frutti dipendenze, 384 — Possessore di buona fede. Come il soggetto della Vendicazione a suo riguardo sia unicamente *reale*, 385 — Possessore di mala fede, in quali casi — estensione della sua obbligazione, 386. — Deperizione della cosa per dolo o per colpa del Possessore — Quando l'azione del danno dato concorra colla Vendicazione, 387 — Obbligazione a riparazione nel possessore di cattiva o di dubbia fede, in che consista — Regole diverse intorno ai frutti, 388. — forma della parte nozionale del giudizio di vendicazione — Domanda, prova del Dominio, 389 — Eccezioni che possono competere al convenuto — *Eccezioni rei venditae et traditae* — *Di lite finita* — Retenzione, 390 — Effetti della vendicazione, 391. — Supplemento alla vendicazione per la difficoltà delle prove dirette del dominio, 392. (*Vedi Publiciana*).

— *Ad exhibendum* suo oggetto, l. 378 e 381. Ragione che la consigliano e condizioni che ne regolano l'attuazione, 379. Prove che esige, 380. Soggetto passivo di quest'azione, 382. — *Pauliana*, *vedi alienazione* in frode dei Creditori.

— *Publiciana* — Suo fondamento e scopo, 392. — a chi compete, con quali prove si fonda, 393. Contro chi s'intenti 394. effetti di essa *ivi*.

— *comuni dividundo* — Caratteri di quest'azione, l. 400 — Chi può intentarla, 411. — Contro chi, 412 — indole, condizioni, e fine di essa,

413 — Come si ottenga il fine di quest'azione, dichiarazione giudiziale, 414 — Realizzazione del valore della comunione — Stima 413 — Divisione delle cose giuridicamente divisibili, 416 — Aggiudicazione — Licitazione, 417. Di ciò che non è indivisibile e se si lascia in comune a tutti, 418 — Rifazione di danni per colui che gli risenti per causa della comproprietà, 419.

AZIONI — *finium regundorum* — oggetti di essa, II. 421. Carattere reale di quest'azione, 422. A chi compete, 423. Contro chi s' intenti, 424. Soggetto passivo e fine di essa, 425. Ordine delle prove, 426. Effetti del giudizio, 427.

— Confessoria — Indole di quest'azione, II. 463. A chi compete, 464. Contro chi si promuova, 465. Oggetto o fine di quest'azione, 466. Prove che è tenuto a fare l'attore, 467. Quali cause al convenuto possono servire d'eccezione — *ivi*.

— Enfitteutica, II. 547.

— Personale, e Reale — Indole di esse, 548. Da chi si promuovano 549. Convenuto, fine, prove — Effetti, 550.

— Ipotecaria *in rem* — sua origine, sua indole, 573. A chi compete la *pignoratitia utile*, 574 — Contro chi s' intenti — Prove per appoggiarla, 575 — fine di essa in che riposto — Frutti — quando entrino nella domandata restituzione della cosa, 576 — Eccezioni competenti al Convenuto — Escussione personale — reale — prescrizione

estintiva — Cessioni delle ragioni — Retenzione, 577.

— condittizie (*condictiones*) in quali cose si accordano, III. 604.

— Del certo, o dell'incerto *ivi*.

— l'illi — loro origine — *ivi*.

— Di buona fede — *ivi*.

— Di stretto *gius* — *ivi*.

— Del Dolo, a chi compete — contro chi — perchè si dia unicamente nella mancanza di altre azioni — suoi effetti — Tempo per promuoverla, III. 630. — Quando a quest'azione sia surrogata l'eccezione del dolo, 640.

— *Quod metus causa* — Quando abbia luogo — Da chi si muova — Contro chi — Effetti di essa — Reintegrazione, o Indennizzazione — estensione di questi effetti, 643.

— Del triplo, e del quadruplo: quando abbia luogo quando si prescrive, 645.

— Della legge aquilia — A chi compete — Contro chi — suoi effetti 648.

— *Aquae pluviae arcendae* — Casi nei quali quest'azione può promuoversi, 650.

— *De effusis et dejectis*, quando compete — A chi — contro chi — suoi effetti, III. 670.

— *De pastu* III. 673.

— *De pauperie* — quando abbia luogo, 675.

— *Negotiorum gestorum* — A chi, e contro chi — effetti di essa, III. 703.

— *De in rem verso*, 715.

— *De agnoscendo partu* — A chi compete, a quale oggetto, 719.

AZIONI. *de rationibus distraendis* — Quando si promuova dal Pupillo, e per quale oggetto — Quando si prescrive, III. 748, 749.

— *Mandati directa*. — A chi compete — contro chi — Prove che incombono all'attore — fine di essa, III. 847.

— *Mandati contraria*, a chi, contro chi — effetti di essa — l'onorario si può con essa domandare? *ivi*.

— *Institoria utile* — A chi compete — contro chi — quando si esercita, III. 848.

— *Esercitoria*. A chi compete — Contro chi *ivi*.

— *quod iussu*. A chi compete contro chi *ivi*.

— *Estimatoria*. *Vedi contratto estimatorio*.

— *empti et venditi* — loro oggetto — da chi s'intentano, 906.

— *Redibitoria* — Effetti di quest'azione. Quando s'intenti, quando si prescrive, IV. 906.

— *Estimatoria o quanti minoris* fine effetti quando s'intenti, e si prescrive, *ivi*.

— *Familiae erciscundae*. Che sia — Come si distingua dall'azione della divisione delle cose comuni, chi possa intentarla, IV. 1274. Chi possa essere legittimo convenuto, 1275. Quali cose siano soggetto passivo o oggetto di quest'azione, 1276. Prestazioni e Obbligazioni reciproche del Coeredi, 1277. Effetto di quest'azione, 1278. Quando cessi, 1279. Quando rimanga prescritta, 1280.

— al supplemento della legittima: (*expletoria*) quando abbia luogo, 1294. Quanto duri, 1292. Qual carattere abbia, 1293.

— *locati, conducti*, III. 863.

— *successoria* contro l'erede, IV. 1213.

— come si possano estinguere colla prescrizione, I. 204.

B.

BENE — Considerato come oggetto della legge del dovere Vol. I. Div. 1. Pag. 16. *Vedi amor del bene*. Che sia il bene — Bene supremo, l'Essere Creatore — Potenze e dovere di tendervi. Condizioni della tendenza — pienezza di cognizione — susseguente operazione della volontà libera ed efficace: vol. I. sezione III. pag. 27.

BENI di mezzo soggettivi — che siano — Differenza di questi dal bene obiettivo — Loro indole nel recar gloramento soddisfacendo ad un qualche bisogno — come servano per questa soddisfazione di mezzo dal bene di fine — Conseguente necessità che siano oggetti soli al diritto: Modo del valersene — fallacia del giudizio nell'applicarseli — Responsabilità a Dio e agli Uomini del fallace giudizio, e del loro uso malo — *ivi* sezione III. pag. 21.

— Oggetto e materia del diritto di proprietà sezione VI. pag.

27. — Materiali, ed immateriali — Caratteri — nella soggettività all'azione dell'uomo secondo la propria maniera d'essere, nella occupabilità, nella coordinazione alle leggi della morale, nella rispettabilità *ivi*, 28. 29 — Duplice categoria di Beni — *prima categoria* nelle cose, o nei corpi della natura coercibili, disoccupati, utili al soggetto, innocui agli altri e però rispettabili — Esame di questo carattere *ivi*, pag. 30 a 38 — *Seconda categoria* nel servigi — Caratteri di essi, pag. 39.

RENEFIZIO d'Inventario: *Vedi Inventario.*

— della competenza, a chi, quando, e come possa competere, I. 250. *in nota* III. 725.

BISOGNI della convivenza sociale considerati come causa della necessità civile dell'obbligazione, III. 392.

BONORUM *possessio*. *Vedi trasmissione impropria.*

BUONA FEDE. In che consista, II. 346.

C.

CAPACITA' delle persone. Capacità naturale. Capacità civile, I. 62.

CAPTATIONE — In che consista, 985.

CAUSA PIA o stabilimenti che esercitano la pietà pubblica, I. 98. loro tutela speciale *ivi*.

CAUZIONI. Nozione, costituzioni, limiti, immissione in possesso, 212.

— *de damno infecto* quando abbia luogo — Contro chi si chieda — da chi possa chiedersi — effetti di essa, vol. III. div. I. p. 91. §. 630. — Cauzioni fidejussorie, 1122.

CESSIONE: legittima idea di essa, IV. 946. Indole e Natura della cessione — cedente — cessionario, debitore ceduto, loro posizione giuridica, 947. Caratteri e condizioni della validità della cessione.

1.º Potenza nel cedente a cedere.

2.º Esistenza di una causa legittima — Cessione volontaria — Necessaria — 3.º Cedibilità del diritto,

948 — Quali diritti siano cedibili, errori in proposito — Azioni future, azioni litigiose, azioni accessorie, diritto sociale — Diritti agli alimenti — Diritti inutili al Cessionario, 949 — Capacità giuridica del cessionario, a chi sia proibita riceverla, 950. — Legittimità di forma della cessione, in chi si verifichi, quando avvenga per fatto dell'uomo —

Cessione operata per fatto della legge come avvenga e quando? 951. Effetti della cessione e diritti del Cessionario — Diritto sul credito ceduto — Quando s'intenda acqui-

stato — diritti reali e personali connessi col credito principale che viene ceduto, 952. — Eccezioni competenti al debitore — Eccezioni desunte dalla natura del credito, dal fatto o dalla persona del cedente — dalla persona del cessionario — dalla persona stessa del

debitore — Quando e come esercitabili, 933. Mezzi di difesa del cessionario — Ragioni desunte dalla natura del credito, dalla persona del cedente — Suoi diritti e obblighi di fronte al cedente. Diritto alla verità, e alla esigibilità del Credito. Come e quando. Analogie e differenze nell'assegnazione e nel mandato, 934.

CHIESA; come la di Lei personalità non sia diretta dalle Leggi Civili private, I. 99.

CITTADINI; loro diritti, loro obblighi, I. 83. Loro relazione colla Società e di qual' indole, 86. Cittadinanza, cui la confessa *ivi*.

CITTA'. *Vedi Stabilimenti Sociali*.

CLAUSULA Codicillare, se giovi nella viziosa istituzione dell'Erede, IV. 1044. 1046.

COMICILLO, forme necessarie, specie ed effetti di quest'Atto, IV. 1388.

COLLATERALI, quando si faccia luogo alla loro successione — Regola che il più prossimo escluda il più remoto indistintamente — Come si faccia la divisione tra gli aventi diritto. Se ci sia limite nei gradi delle persone, 1066.

COLLAZIONE; che sia, quando, e fra quali persone si eseguisca la collazione, IV. 1103. Chi abbia diritto alla collazione — Eredi discendenti legittimi o Testamentarij, suoi, emancipati, di primo o ulterior grado. Come si conferisca fra più specie d'Eredi, 1106 — Quali siano

le cose sottoposte alla collazione — Peculii — Spese per gli studi, lasciate a ragione di morte; donazioni quando si conferiscono Doti — Donazioni per nozze, spese per impiego. Distinzione della collazione del debito di vera restituzione — Modo della collazione: collazione effettiva, computo — Effetti della collazione — Quando cessa questo diritto, 1107.

COLPA, come si verifichi — sua cagione remota in una violazione di dovere volontaria; sua cagione prossima in un difetto di facoltà intellettuale, I. 137. 814. Sue distinzioni — ragione per cui la colpa lata si equipara al Dolo 138. III. 815 — responsabilità di chi è in colpa, 139. Casi nei quali si prestano le colpe diverse, III. 817. 818.

COLLEGI. Condizioni della loro giuridica personalità e capacità, I. 90.

COMUNIONE. *Vedi Comproprietà*.

COMMODATO; indole del Contratto — Soggetto attivo soggetto passivo — Consenso — Consegna della cosa, III. 865. Diritti del commodatario — diritto d'uso — sua estensione e suoi limiti, 866. Obblighi nel commodante, 867. A quali spese sia tenuto il commodatario — A qual grado di colpa, 868. Diritti del commodante, 869. Tutela dei diritti delle parti — Azione diretta accordata al commodante — fine di essa — Azione contraria al commodatario, 870.

COMMITTENTE, sua responsabilità pel suoi commessi, II. 667.

COMPROPRIETÀ', Idea della comproprietà, I. 395 — Quando si verifichi — Indole di essa. Suo principio fondamentale, 396. Modo di costituirla, 397. Comunione delle cose quanto alla loro proprietà, o quanto al solo uso — diversità di questi due modi di essere, 398. Quale presunzione prevalga e su chi propriamente la Comproprietà si realizzi — *ivi* — Oggetto della comproprietà — Caratteri in esso che la manifestano, 399. Diritti e obblighi nei Comproprietari, 400. Diritti concernenti l'esercizio del comproprietario, 401. Come si eserciti il diritto d'occupazione fra i comproprietari, 402. Come quello di conservazione 403. Come quello d'uso, 404. Nelle cose comuni è migliore la condizione dell'Opponente *ivi* — Se da un solo dei comproprietari possano farsi lavori straordinari ove l'altro si opponga — Che dire quando l'altro sta in silenzio — Che se da quel lavoro deriva un danno, 405. Se lo possa quando la cosa comune ammette discernibilità di parti, 406. Quali atti di uso siano assolutamente permessi a tutti i comproprietari — Come si eserciti il diritto di traslazione, 407. Come il diritto di esclusione, 408. Come si perda e si sciogla la comproprietà e per quanti modi, 409. Con quali azioni si chieda lo scioglimento della Comunione, 410. Come si realizzi

i Valori della Comunione, 413 prelevazioni da farsi dalla realizzazione dei Valori — *ivi* — Divisione effettiva di tutte le cose giuridicamente divisibili — Quali per tali s'intendano, 416. Come si proceda nel caso che la cosa non ammetta comoda divisione, 417. Quali cose debbono restare nell'uso comune, e nel comune diritto delle parti, 418. Mutue prestazioni e reazioni di danni fra i condividenti 419, effetto della divisione attributiva della proprietà, 421.

COMPETENZA. (Benefizio della) a chi, quanto e come possa competere, I. 230. *in nota* III. 72%.

COMPENSAZIONE. Indole, condizioni, effetti di questa specie di estinzione di diritto, IV. 1461.

COMPRA e Vendita - Indole del Contratto - fine che determina i Contraenti - Ravvicinamento di una cosa da una parte - Prezzo dall'altra, III. 886. Soggetti Attivi loro capacità, 887. Soggetto passivo del Contratto - Fatto del ravvicinamento della cosa o materia remota del Contratto - Fatto del ravvicinamento del prezzo - Caratteri di esso, 888. Consenso, Vizi che lo alterano o lo distruggano, 889. Forma del Contratto, 890. Patti condizionali che alcune volte modificano il Contratto. Addizione *in diem* Legge commissoria - Prelazione - Come, e quando si verifichi il patto della Legge commissoria, 891 - Quando quello dell'addizione *in diem*, 892. Come quello della Prelazione suoi caratteri, suoi effetti, 893 - Indole

del patto di sperimentare, misura e assaggiare, 894. Come si scioglie la Compra e Vendita - Consenso - Usi e costumi della Cosa a verificare della Condizione risolutiva - Restituzione in intero derivante da sezione, 903 - Tutela dei diritti delle parti, 906.

COMPRATORE suoi diritti verso il venditore. Diritto al ravvicinamento della cosa, III. 895. Conseguente diritto a conoscere le qualità della cosa venduta, 896. Diritto alla diligenza del Venditore per la custodia, e la conservazione della cosa venduta fino al tempo della consegna - Pericolo e vantaggio della cosa, 897. Diritto nel Compratore all'effettiva consegna -- Atto tradizionale traslativo del possesso. 898. Possesso legittimo - caratteri di esso, 899. Imperfezioni. Difetto di quantità, quando si verifici, 900. Difetto nella qualità, circostanze che lo verificano, 901. Diritto nel Compratore ad essere mantenuto nel possesso o ad aver la cosa senza aggravii e difetti - Conseguente diritto alla riparazione e allo scioglimento dell'atto, diritto all'evizione - Evizione minacciata, evizione tenuta, effetti, 902. Diritto a restituire la cosa viziosa o difettiva (*Redhibere*) quando si verifichi l'esercizio di questo diritto, effetti, 903.

COMPROMESSO - *Vedi arbitri* -

CONCORDATO della massa dei Creditori - Se il consenso della maggior parte pregiudichi alla minoranza, III. 826.

CONCORSO di più cause lucrative: Quando e come estingua il diritto, IV. 1460.

CONDIZIONE apposta all'atto risolutivamente, mezzi per estinguere i diritti - suoi effetti. Quando si retrotraggono al giorno dell' Origine del diritto, IV. 1462.

CONDIZIONI. Indole e caratteri delle condizioni - Modo di apporre agli Atti - Loro effetto e requisiti, I. 133.

— apposte alle convenzioni V. Coerenze condizioni.

— come si possono apporre ai Legati, come si abbiano per adempite; Effetti della condizione adempita, IV. 1391.

— apposte all'istituzione dell'Erede. Indole carattere, ed effetti delle condizioni apposte agli Atti di ultima Volontà, IV. 980. Distinzione delle condizioni, del modo, della risoluzione, della dimostrazione, dell'opera, da altre maniere di aggravii di precetto, di termine - Dimostrazione e causa falsa, 990. Modo di apporre la condizione - Condizioni espresse, condizioni tacite. Se s' intenda ripetuta la condizione nella sostituzione, 991. Condizioni impossibili, loro caratteri: effetti, 992. Condizioni false. Verificazione della loro fallacia, 993. Condizioni turpi e contrarie alle Leggi - Specie ed effetti particolari, 994. Come debbono compiersi le condizioni. Modo, tempo, luogo, persone nelle quali e dalle quali debbono compiersi, 995. Tempo

della verificazione secondo la natura del fatto ingiunto e della volontà del proprietario, 996. Quando la condizione si abbia per adempita, 997. Effetti delle condizioni secondo la loro natura — Condizioni espresse, tacite, risolutive, negative, 998. Altre modificazioni, giorno, modo ec. se possono apporsi alla istituzione, 999.

CONDUCTIO INDEBITI (*Vedi Indebiti*).

- *causa data non sequitur*.
- *ob causam datorum* 700.
- *ob turpem causam*, 702.
- *sine causa*, 703.

CONDUTTORE dell'Opera. *Vedi Locazione d'Opera*.

— suoi diritti ed obblighi: *Vedi Locazione e Condizione*.

CONFUSIONE, modo per cui si estingue il diritto; quando ciò avvenga, e come, IV. 1443. Come possa accadere confusione parziale, 1446. Condizioni perché si operi la confusione, 1447.

CONGETTURE utili quali siano. Loro forze, I. 225.

CONGUAGLI. *Vedi divisione*.

CONOSCERE (facoltà di) Caratteri di questa facoltà esercizio di essa — suo oggetto nella scienza del dovere e del diritto, Vol. I. Div. I. Sez. I. pag. 6.

CONSENSO nelle convenzioni. Vizi che lo alterano o lo distruggono. Errore, dolo, violenza, III. 733, 734.

CONSERVAZIONE, seconda funzione del diritto; animo di conservare — Indole delle funzioni conser-

vatorie — Conservazione fisica — Conservazione giuridica *ivi* Sez. IV. p. 21 e seg. — Conservazione fisica, e giuridica di un Diritto *Vedi Diritto Effettivo*.

— facoltà elementare del dominio, II. 301. Tutela di questo diritto, *ivi* 369.

CONSUETUDINE mezzo per supplire e interpretare la volontà del Legislatore — Sua nozione e suoi caratteri, I. 34.

CONTESTAZIONE della Lite considerata come induttiva della perdita di diritti, IV. 1439. *Vedi Giudizio*.

CONTRATTI innominati, loro indole, III. 778.

CONTRATTO estimatorio — Natura di questo Contratto — effetti di esso, sua tutela nell'azione estimatoria, III. 832.

— *nautico fenestre* - Indole di esso - Ilue subietti attivi - subietti passivi di questo Contratto, III. 918. forma — Determinazione della quantità, dell'interesse, della natura del viaggio, del tempo, del pericolo, 919. Diritti del preuditor del danaro, 920. Diritti del debitore del danaro, 921.

CONTRIBUTO, quando si verificchi, 585.

CONVENZIONI in genere. Natura delle convenzioni. Come per esse i servigi dell'Uomini primitivamente liberi e volontari si convertano in necessari - Quando la necessità si verifichi, III. 733. Elementi che verificano la natura di una convenzione legittima.

— *Primo Elemento - Consenso* - Cosa si oppone ad esso. *V. errore dolo violenza*, 734 — Quando esista veramente questo Consenso — Offerta — Accettazione, 738.

— *Secondo elemento* legittimità di persona — Caratteri che verificano la capacità tanto nel Creditore che nel Debitore, 759. 760. Perché non si possa convenire a favore di un terzo — In quali casi la Legge autorizza a convenire per il terzo, 761. Se sia nulla la convenzione ove il terzo sia compreso, ma l'interesse sia in tutto o in parte in quello che fa la convenzione — Casi contemplati, 762.

— *Terzo elemento* materia legittima della convenzione — Come si verifichi unicamente nel fatto del Debitore utile al Creditore — Fatto di ravvicinamento o d'industria - Caratteri di questo fatto — Conseguente distinzione di convenzioni o servizi personali e reali, 763. Materia delle convenzioni o servizi personali, consistente o in una produzione materiale, o in un effetto immateriale sperato. Distinzione di questi in Positivi e Negativi - Caratteri del Servizio personale materiale, 764. 1. *Carattere* che il fatto sia fisicamente, moralmente, civilmente possibile, 765 — 2. *Carattere*, utilità, requisiti che la verificano, certezza e determinazione nel fatto, 766. Interesse del Creditore a cui deve prestarsi, 767. Servizio o convenzione personale immateriale; suoi caratteri, come e

perché il fine di essi non sia compreso nella convenzione — perché vi siano compresi i fatti diretti a conseguirlo, 768. Servizi e convenzioni personali negativi, in che consistano — come non includano la sola promessa di non fare ma un fatto positivo ancora, 669. Caratteri che devono concorrere nella convenzione negativa *ivi*.

CONVENZIONI reali in che consistano; fatto di ravvicinamento unico soggetto di esse, III. 770. - Caratteri di questo fatto di ravvicinamento come causa prossima della convenzione, 771.

— *Quarto elemento* delle convenzioni. Legittimità di forma nel convenire. Oggetto delle forme nelle convenzioni, 772. - forme NECESSARIE, o ESSENZIALI - Loro fondamento nella natura - Loro sanzione nelle Leggi Civili - Conseguente distinzione in forme naturali, in forme civili, 773. *Forme naturali*: Segni diretti seguiti indiretti. Volontà espressa. Volontà tacita. Volontà presunta, 774.

— *Forme civili*. Modo di linguaggio e fatti contemplati dalle Leggi, 775.

— costituite col linguaggio: *promessa solenne Verbale e scritta; effettiva consegna: consenso*, 776. Causa Civile obbligatoria. Contratti: Differenza giuridica coi patti nelle loro specie diverse, 777. Convenzioni convertite in Atti legittimi dal fatto. Convenzioni corrispettivo che chiamansi Contratti innomi-

nati, 778. Convenzione estesa tacitamente a tutto ciò che vi si comprende per la sua indole naturale e per le regole d'interpretazione, 779. Convenzione tacita ricavata dai fatti: applicazione del principio di contraddizione, 780.

— *Forme libere o accidentali*, Varie modificazioni applicabili alle convenzioni, forme che per queste assumono. Enumerazione, III. 781.

— *condizionali*, Indole della condizione: Se la condizione potestativa invalidi la convenzione — Se valga la promessa rimessa all'arbitrio del terzo. Se la condizione si presuma — Se possa dedursi dall'espresso, se il giorno incerto nell'esistenza faccia condizione — Diversità della condizione apposta all'atto o al suo scioglimento — Modo di concepirla affermativo o negativo, sua verifica nella forma *intesa e voluta* dalle parti. Quando ciò possa avvenire, se si abbia per adempita nelle convenzioni ove il terzo ne abbia impedita la verifica — Condizione Negativa quando si verifichi, 782.

— *modali*, Quali si dicano — Natura del modo — sua diversità delle condizioni, 783.

— a termine (*in diem, ex die, ad diem*) come il tempo modifichi le convenzioni — Tempo apposto per cominciare e finire la convenzione, effetti. Come possa essere accordato tacitamente o espressamente — Quando s'intenda accordato tacitamente — Quando espres-

samente. Termine apposto per differire l'obbligazione o per moltiplicarla — Quando e quali effetti apposti per differire l'obbligazione — Quando, e quali effetti per moltiplicarla — Termine apposto per finire l'obbligazione, effetti, 784.

CONVENZIONI limitate dal luogo — Quando ciò avvenga, effetti, III. 785.

— *alternative* sua indole — A chi spetta il diritto di scegliere — Come possa dirsi che ambedue i soggetti siano in obbligazione — Effetti della scelta — Scelta un soggetto l'obbligazione divien pura — che avviene se perisca dopo la scelta — Perdita per caso o per colpa a carico di chi? 786.

— *facoltative* - Loro indole e loro diversità dalle alternative, 787.

— *generiche*, in che consistano i suoi effetti, 788.

— *penali*; natura, fine, e causa, di queste convenzioni — Se i danni avvenuti per obbligazione mancata eccedessero il valore della pena, che dire — Circostanze che debbono verificarsi perchè si faccia luogo all'esecuzione dell'obbligazione penale — 1. Scadenza del termine all'esecuzione dell'obbligazione principale — 2. Libertà nel debitore dell'esecuzione — 3. Mancanza effettiva e colpevole all'esecuzione — Quando la pena sia divisibile o solidale, 789.

— *solidali* quando la convenzione sia solidale per i debitori — Quando per i Creditori, III. 790 —

solidalità per il soggetto indivisibile della convenzione — Per volontà delle parti — per Legge — Come ciascuno deve tutta l'obbligazione. Come il fatto di uno giovì o nuocia a tutti — Casi contemplati — Quando per parte del Creditore si verifichi la remissione della solidità — diritti del debitore che paga l'intero contro i correi, 791. Solidità tra i Creditori — pagato ad uno, se estingua per tutti l'obbligazione — Quando si sospenda la personalità giuridica di un Creditore — Quando possa nuocere o giovare agli altri — Se il Creditore che ha ricevuto l'esecuzione dell'obbligazione intera sia tenuto a comunicarla agli altri correi, 792.

CONVENZIONI: obbligazioni divisibili e indivisibili - Indivisibilità per indole dell'obbligazione di prestarsi, o per volontà delle parti - Caratteri ed effetti dell'obbligazione indivisibile — Quando l'obbligazione divenga divisibile — diversità fra le obbligazioni solidali e le indivisibili — Quando l'obbligazione perda il carattere d'indivisibile — Eredi del Debitore solidale, 793.

CONVENZIONI — Effetti giuridici delle convenzioni in che verificansi — Estensione della convenzione a servizio — Intensità, 794. Estensione determinata dalle parti espressamente o tacitamente, 795. Estensione secondo la volontà espressa — identità fra la convenzione espressa e la sua esecuzione — termini che debbano con-

correre perchè questa identità si verifichi, 796. Identità fra il fatto promesso e il fatto eseguito — effetti — Circostanze che la verificano e che la fanno mancare. Dazione in pagamento. Conseguenze, 797. Identità nella persona del debitore. Circostanze che la verificano, 798. Identità nella persona del Creditore. Rappresentanti di questo, 799. Identità fra le circostanze contemplate nella convenzione e quelle dell'esecuzione del fatto obbligatorio, luogo, tempo, condizioni. Effetti della verificaione di queste, 800. Estensione della convenzione secondo ciò che tacitamente vollero le Parti — Argomenti legittimi per ricavare dalla volontà espressa quella tacita, 801. Parole quando non presentano ambiguità, 802. — Parole erronee, 803. Dubbie o indefinite, 804. Conseguenze necessarie dedotte dalla volontà espressa, 805. Argomenti di volontà tacita nelle operazioni che dichiarano una data volontà. Deduzione dell'espresso. Induzione, congettura, presunzione: regole relative, 806. Argomento in ciò che ha potuto influire sulla Volontà. Necessità che l'Atto giuridico sia conforme alle Leggi Morali, e Civili e al costume, 807. Quali diritti e quali obbligazioni comprende la esecuzione tacita delle convenzioni — Buona-fede, 808. Conservazione dell'eguaglianza — rispetto alla sicurezza, oggetti di obbligazione assoluta e generale e conseguente di-

riti ed obbligazioni tacite delle Parti, 809. Obbligo nelle Parti della prestazione dell'uso retto dei mezzi, e della diligenza — Colpa — Obblighi del Violatore della sicurezza — Riparazione, 810. Intensità e forza determinata dalle Leggi secondo la natura delle convenzioni, 811. Come ciascun Contratto abbia tutela nella Legge con azione speciale — estensione dell'azione che ne derivano, 813. Come e quando oltre l'azione derivante dal Contratto abbia luogo l'azione del dolo della Colpa, 814. Gradi di colpa, 815. Colpa massima — Colpa leve — Rapporti obbligatori ne' quali si prestano queste modificazioni di diligenza e di colpa, 816. Effetti delle convenzioni a favore e contro i terzi, 822. Quattro casi nei quali senza derogare alla regola che le Convenzioni non giovano nè nuociono ai terzi questi rimangono da esse obbligati, 823 fino a 826.

CONVENZIONI speciali, o servigi convenzionali in specie — personali, reali, e misti — Caratteri loro, III. 827.

— personali, o servigi personali, materiali o immateriali — *Gratuiti* — *Corrispettivi*, 828.

— personali gratuiti, natura loro, 829.

— personali corrispettivi, o servigi convenzionali corrispettivi. Indole e specie loro, 833.

— reali gratuiti o servigi reali convenzionali gratuiti loro indole e loro specie, 864.

— reali corrispettivi o servigi convenzionali reali corrispettivi. Indole e specie loro, 883.

— miste, o servigi convenzionali misti, indole e specie di essi, 922.

CONVIVENZA (relazione di) ragioni che appoggiano la necessità della convivenza. Relazione di eguaglianza degl'Uomini conviventi come effetti di una medesima causa, vol. I. div. I. p. 34. seg.

— trasformata in società. Vedi *Società*.

COOPERAZIONE all'offesa — attiva — Chi dia cause e moti all'offesa — mandato — se basti il Consiglio — Responsabilità di chi si mescola negli atti che preparano o assicurano l'offesa — La cooperazione attiva include necessariamente un dolo, III. 634 — Cooperazione passiva — Diversi modi di responsabilità che comprende, 666. — Quanto a' commessi, sia che oltrepassino o no, i limiti della commissione, 667. Casi diversi — Azione per la riparazione — suoi requisiti, 668, 669. — Proprietari d'una Casa.

Azione *de effusis et dejectis* 670 — sottoposti — direzione delle loro Operazioni, 671, Di che sia responsabile il superiore se l'agente non fa uso d'intelletto o volontà libera, 672. — *Difetto di custodia* — Responsabilità, e chi vi incorre, 673. — Condizioni della Cooperazione passiva, 674 — Difetto di conservazione — Azione della Legge Aquiliana — o *in factum concepta* — Az-

sunsione a proprio carico del fatto dannoso, 673.

COSCENZA, come esista nell'uomo ed a qual fine, vol. I. div. I. sez. III. p. 6.

COSE — In quanti modi l'uomo possa applicare alle cose la sua forza e appropriarsele, *ivi* sez. VI. pag. X.

— considerate come soggette alla Legge del territorio ove son situate — Modi della diversa loro posizione — Loro trasformazione in bevil oggetto della proprietà, *ivi* I. 30.

— Loro destinazione — Quale influenza esercitino sopra l'uomo nell'economia della Natura — Nell'economia dell'Arte come si possono render utili — formate in prodotti hanno una utilità — l'n valore. Di qual indole siano a che servano, 668. vol. I. sez. VI. pag. 43.

— Soggettate all'azione umana — quale attitudine abbiano — a che servono — Relazione di superiorità sopra di esse, *ivi* p. 46. 47.

— Azione della Legge sulle cose, I. 100. Attitudine naturale delle cose nella loro diversa maniera d'esistere, 101. Loro utilità — Valore diretto — Valore perennabile, prezzo, 102. Bisogno di sicurezza nell'appropriazione, nel lavoro, o nell'uso loro — Azione della Legge a quest'oggetto — distinzione conseguente delle diverse classi delle cose: secondo il loro uso e la loro destinazione speciale, 103. Triplice classazione delle cose, 104 — di

diritto divino, 104 — di diritto pubblico — quali siano, 105 — di diritto privato — Loro indole, destinazione loro specie diverse, 106.

— Immobili quali si dicono — Immobili per natura per accessione, per destinazione, loro diversi caratteri, 107 — Mobili quali si dicono, 108 — Principali — Accessorie, loro caratteri, *ivi* — Consumabili quali si dicono, 109. Generali perchè si dicono tali, 110 — cose fungibili — semplici, 112 — Indivisibili o l'università di cose loro carattere e distinzione, 113. Necessità dell'utilità ed innocuità delle cose — loro caratteri generici conseguenti — valore — interesse — innocuità, 114. Difesa delle cose, 115. 118.

COSA giudicata — Considerata come mezzo d'estinguere i Diritti, IV. 1459.

CREDITORE, capacità per assumere questa qualità giuridica — Incapacità assoluta — Incapacità relativa — assoluta nel difetto di età nelle modificazioni inormali naturali — o per semplice modificazione sociale, III. 739. La libertà e lo interesse altrui limitano la capacità relativa alle convenzioni, 760.

— quando per la di lui sopravvenuta incapacità resti estinto il diritto ad esso dovuto, IV. 1448.

CUSTODIA. Intensità dell'obbligazione in chi l'ha assunta, III. 817. Come debbasi prestare nelle convenzioni, *ivi*.

CURATELA — Vedi Tutela.

D.

DANNO DATO — Caratteri che qualificano questa specie di offesa — casi nei quali si verifica: quando il diritto autorizzi o il caso scusi il danno — quando la colpa precedente impedisca la scusa del caso — Imperizia — cattivo esercizio dell'arte — debolezza — mancanza di vigilanza — abuso di un diritto. Diritto di riparazione che da questa specie d'offesa nasce a favore dell'offeso — circostanze che accrescono questa riparazione. Tutela di questo diritto nell'azione della Legge aquilia, III. 648. Dazione in pagamento. III. 797.

DEBITORE se in frode dei creditori possa rinunciare ai diritti suoi, III. 667.

— Capacità ad assumere questa qualità — incapacità assoluta — incapacità relativa, III. 739. Come la libertà e l'interesse altrui limitino la capacità relativa alle convenzioni, 760. Nessuno può costituire debitore un terzo alla sua promessa, 761. Nessuno può stipulare a favore di un terzo, 762.

— Quando per la di Lui sopravvenuta incapacità venga ad estinguersi il diritto da esso dovuto, IV. 1448.

DELAZIONE del possesso dei beni, *Vedi Trasmissione impropria (bonorum possessio)*.

— d'eredità, *Vedi eredità deferita*.

— Nei Legati. Come la delazio-

ne, e l'accettazione siano le due condizioni per cui si acquista la successione singolare. Accettazione presentata, IV. 1404. Come la delazione si congiunga all'acquisto 1405. quando si faccia la delazione. Quali condizioni abbia 1406. Impedimenti alla delazione: cause perimenti a danno dell'atto di trasmissione. 1.º nullità dell'atto di trasmissione. 2.º mutazione di volontà del trasmettente. Abolizione assoluta o relativa: abolizione espressa: abolizione nascente dal fatto, 1407. 3.º Mutazione delle circostanze del trasmettente. Incapacità naturale, giuridica, economica, civile, 1408. Mancanza della condizione. Quando s'intenda *cedere e venire* il giorno del lasciare 1409.

DELEGAZIONE. Rapporti tra il delegante, delegato — delegatario — quando avvenga il cambiamento del debitore, del creditore, o del debitore, III. 953. Condizioni della delegazione — concorso della volontà del delegante, del delegatorio, del delegato — potenza giuridica — dichiarazione legittima della volontà — forma legittima — stipulazione emanata 956. Effetti della delegazione — cause per rimanere negli antichi rapporti — Estensione dell'obbligazione accessoria — Effetti nelle delegazioni condizionali 957.

DELIBERARE (diritto di) A chi e quando competa questo diritto, IV. 1086. Tempo accordato dalla Legge all'esercizio del diritto a deliberare — facoltà e doveri del deliberante

nel tempo accordatoli 1087. Transmissibilità di questo diritto 1088.

DELITTO CIVILE — quando si verifici, l. 41.

DEMENTIA. — Vedi *alienazione*.

DEPERIZIONE della cosa considerata come modo di perdere un diritto a servizio. IV. 1455. Quando essa non abbia quest'ultimo effetto 1456. Se s'intenda avvenuto deperimento quando si tratti di generi, o di avvenimento colposo del creditore — *ivi*.

DEPOSITO, III. 850. Indole, e modificazione di questo contratto — elementi del contratto — come si denatura per mutazione di uno di questi elementi 851. Diritti del deponente — Diritto alla custodia — Relative obbligazioni del depositario — Effetti della mancata custodia — gradi di diligenza nella custodia — quando il depositario sia tenuto del pericolo della cosa — quando s'intenda promesso l'uso delle cose 852. Diritto alla restituzione del deposito — obbligazioni relative del depositario. Tutela accordata al depositante coll'azione *depositi directa* — Prove da farsi, loro di essa 853. Diritti del depositario, azione che gli si compete 854.

— Irregolare; natura di esso. III. 854.

— Come coll'offerta del deposito a risello del creditore si estingue il suo diritto IV. 1459.

DETENZIONE Vedi *Possesso naturale*.

DIMOSTRAZIONE, e falsa causa nell'istituzione dell'erede, quando abbia o no forza di condizione — Criterio per determinare quando la istituzione sia informata o no da falsa causa, III. 990.

DIRITTI. Loro reale esistenza verificata nelle potenze dell'uomo di conoscere — Volere, operare — Vol. I. *Divis. I. Sez. I. Pag.* 28.

— Ragione di ricercare ancora la loro esistenza vera e deduttiva nelle relazioni dell'uomo. *ivi pagine* 31. e seguenti.

— Innati e acquisiti — Criterio di questi diritti nell'atto di appropriazione operato dall'uomo — Elementi di questa maniera di diritti *ivi* p. 17.

— Pubblici — bisogno della loro creazione I. 40.

— Naturali: loro conversione in diritti civili, l. 24. Caratteri che le Leggi civili doveroso attribuire a questi diritti, 22.

— Necessità che la legge civile colla sua forza gli rendesse liberi e inviolabili in fatto e gli convertisse in diritti civili, l. 160. Come la Legge effettivamente operi sui diritti naturali per una tale conversione 161. 162.

— Sulle cose, od ai servizi, l. 187.

DIRITTI FRAZIONARI — Diritto di occupare — ritenere conservare, usare, alterare, trasmettere, difendere, vendicare l'oggetto reale del diritto l. 167. — Indole di questi diritti. Loro carattere reale, III. 428. 429. 430.

DIRITTI presuntivi—Presunzione legittima dedotta dal possesso—quando si dica possedere un titolo di diritto I. 181. 182.—Ragione della protezione accordata dalla Legge al diritto presuntivo di possesso 183.—Direzione della Legge rapporto all'esercizio dei diritti presuntivi 184.—Quando cessi l'esercizio dei diritti presuntivi—187. Tutela dei diritti presuntivi, I. 208. 209.

— Effettivi, loro Tutela e bisogni di questa Tutela I. 210.

— Loro conservazione—Atti e parti diverse della conservazione—Proibizione della novità, e delle turbative, restituzione di ogni spoglio. I. 178. 179 211.—Come essi siano diritti sulle cose o diritti ai servizi, 187.

— Loro estinzione. Come questa possa avvenire per volontà del proprietario o per necessità delle cose—Introduzione all'estinzione del diritto—Circostanze nelle quali il diritto si perde per volontà del proprietario o dell'ereditore a cui spetta, IV. 1427. 1428. Come la volontà tacita o implicita venga ad estinguere a far cessare i diritti, 1438.

— Specie nelle quali il diritto si perde per necessità—Perdita di diritti per necessità naturale, IV. 1442. Come il diritto possa perdersi a commutarsi per necessità civile, 1443. Quando si verifichi la necessità naturale della perdita di un diritto. Mancanza di alcuno degli elementi che lo costituiscono, 1444. Come si estinguono i diritti, e i mez-

zi della loro tutela per necessità civile, 1466.

DIRITTO: sua manifestazione e sua origine nel fatto vol. I. div. I. pag. 61. Caratteri di questa manifestazione e coscienza del diritto nelle azioni e negl'usi di tutta intera la umanità determinata colle aggregazioni speciali—Perfezionamento spontaneo del diritto in questa manifestazione *ivi* 62 e seg.—Come il diritto abbia origine dal dovere—Relazione di mezzo a fine—Consequente necessità di cercare nello stato del dovere, conforme appare dalla sua origine lo stato del diritto *ivi* sez. 2. pag. 3. Essenza di ogni diritto, e caratteri che lo qualificano—Potenze libere—Mezzo al dovere *ivi* pag. 13. Caratteri essenziali del diritto—Attività personale nel soggetto—Utilità nell'oggetto, licità e inviolabilità nell'esercizio *ivi* pag. 17—Rapporti primi del diritto col dovere che completano la loro idea prima *ivi* pag. 21—Momento della esistenza del diritto—Necessità di esso come potenza di mezzo—Fine dell'Uomo—Idea di esso—Caratteri dedotti da essa vol. I. div. I. sezione IV. pag. 4. Modi d'essere del diritto sue funzioni—pag. 20—Esercizio delle facoltà costituenti il diritto—Diritto d'occupazione o di possesso—Diritto di conservazione—Animo di conservare e funzioni conservatorie—Conservazione fisica e giuridica—Diritto di reazione contro la violenza attuale, ragioni che ap-

poggiano questo diritto — Diritto di uso limitato dal diritto degli altri e condizionato dall'innocuità — Diritto d'abbandono — Diritto di rivendicazione *ivi* da pag. 20. a 32

DIRITTO di proprietà e sua creazione, I. 26. Suoi limiti — La Legge, e l'altrui, I. 168. Se la Legge possa limitare la sfera d'attività dei diritti esser quali cause. 169.

— Sue fasi — Diritti in speranze, diritti querendi, diritti questi, I. 170. Da che resulti il legittimo acquisto di un diritto, 171. Capacità nelle persone, 172. Capacità nelle cose, e nei servizi, 173. Legittimità nel titolo o nella causa, 174. Legittimità nella forma dell'acquisto, 175. Acquisto di un diritto per mezzo di rappresentanti, 176.

— Di propri et  sulle cose. — Come per esistere supponga un diritto ai servizi, *vol. III. divisione I, pag. 6.* Come il diritto ai servizi sia complemento e parte del diritto di propriet  *ivi* pag. 12. — Mutazioni, o movimento traslativo del diritto di propriet  — Utilit  e ragione di questo movimento — Varie maniere in cui questo movimento si verifica, IV. 943.

— Di rappresentanza nelle successioni. Regole relative a questo diritto, IV. 1039.

— D'accreocere *Vedi gius accrescendi.*

DISCENDENTI. Ordine primo dei chiamati alla successione legittima. *Vedi trasmissione legale o intestata.*

DISPENSA dell'et  — Chi possa accogliere la domanda — Quali prove esiga — Effetti della dispensa — Se il dispensato possa alienare o ipotecare e quando, I. 73.

DISPONIBILITA' fisica — o possesso — Bisogno della sua conversione in disponibilit  giuridica, o dominio — Per qual mezzo si operi questa conversione, II. 295. 296. 297.

DISEREDAZIONE — quando sia permessa, IV. 1011 — Discredazione che non aggrava o punisce giustamente se sia vietata, 1012 — Discredazione in pena del diseredato — Causa di questa discredazione quanto ai discendenti e agli ascendenti e modi e forme legittime di essa, 1015. Cause di discredazione per fatto dell'Erede quantunque non scritte nel Testamento o scritte illegittimamente, 1014. — Quando l'erede necessario ritenga il possesso, non ostante la discredazione, e se l'approvazione tacita o espressa basta a tener valido l'atto, 1043.

DISTRUZIONE o deteriorazione, *Vedi danno dato.*

DIVISIONE dell'eredit , IV. 1140. Condizioni per esercitare questo diritto. 1141. Contro chi compete e come si faccia, 1142 — Intervento del giudice — Rispetto della divisione fatta dal testatore, 1143 — Eguaglianza della divisione e quando sia necessaria l'autorit  giudiziaria, 1145 — Beni incerti, certi, alienati, 1146 — Beni gi  divisi e indivisibili, 1147 — Assegguazioni

volontarie e giudiziali, 1148. Diritti reali indivisibili, a chi debbano competere, IV. 1149 — Cose che si tengono per indivisibili — Oggetti inutili dannosi e altri, 1150 — Cose conferibili, se dividonsi sempre fra gli Eredi, 1151. Diversi modi di Divisione — Partizione — Aggiudicazione — Licitazione, 1152. 1153 — Casi e regole per l'assegna, 1154. Uso della licitazione per verificare l'assegna e sue regole, 1155 e 1156 — Assegna di oggetti non divisibili, 1157 — Conguaglio e prestazioni personali, 1158. 1159. 1160. Prestazioni per violata sicurezza e per alterata eguaglianza, 1161. 1162. 1163. 1164 — Riparazione di danni sofferti dall'Eredità per colpa dell'Erede, 1165 — Spese fatte dal coerede sul Patrimonio comune, 1166 — Assicurazioni della Divisione — Cauzioni — prestazione dell'Evizione, 1167 — Effetti della Divisione — Dominio e oneri delle cose assegnate, 1168. 1169 — Diritto alla rescissione — alla esecuzione delle promesse e delle cauzioni assicurative dell'eguaglianza, 1170. 1171 — Diritti dei terzi Creditori Ereditari, 1172 — Se il Diritto alla Divisione si preservi, 1173. Se il Testatore possa vietare la Divisione — Parziale Divisione delle cose sopravvenute, 1174.

DOLo — Che significhi nel senso delle Leggi — Quando sia da considerarsi come ostacolo alla libertà e alla volontà, I. 152 — Come il dolo possa avere una diversa si-

gnificanza considerato nel subietto dell'azione — Responsabilità di chi lo commette, 156.

— nelle convenzioni quando si verifichi — Quando vizi il Contratto — Quando il Contratto anziché restare annullato sia soggetto per il dolo intervenuto a correzione — Dolo incidente — A chi sia tenuto l'ingannatore, IV. 756.

DOMANDA; suoi effetti — Stato della questione - permanenza delle cose nel loro identico stato, I. 217.

— dell'Eredità — (*haereditatis petitio*) sua indole — A chi compete, IV. 1261 — Contro chi, 1262. Condizioni col suo esercizio. Prova del diritto effettivo, 1265. Prova quanto al convenuto, 1264. Difese del convenuto, 1265. Eccezioni particolari del convenuto, 1266. Oggetto e fine della petizione della Eredità, 1267. Oggetto e prestazioni eventuali per alterata eguaglianza o per violata sicurezza, 1268. Obbligazione del convenuto possessore della Eredità, 1269. Obbligazioni del possessore di buona fede, 1270. Obbligazione del possessore di mala fede, 1271. Diritti del possessore pendente il Giudizio: Mantenimento del possesso: esercizio dei diritti nascenti da esso — Alienazioni — quando e come permesse, 1272.

— dell'Eredità in via d'eccezione, IV. 1273.

— dell'Eredità per ottenere la divisione. *Vedi azione familiae erciscundae.*

DOMANDA dell'Eredità nelle diverse circostanze, nelle quali esiste un Testamento illegittimamente fatto. Circostanze modificative della domanda dell'Eredità secondo le diverse maniere di nullità parziale, o totale di un Testamento. Fondamento delle azioni in proposito. Specie particolari di esse, 1281.

DOMICILIO — Estremi che lo costituiscono, l. 87.

— volontario e necessario — quando si acquisti il primo — Effetti di esso — Quando il secondo. Come si perda, *ivi* — Come possa averi doppio domicilio — Come non possa aversene alcuno, *ivi*.

DOMICILIATO — Chi intendersi per domiciliato, l. 87 — soggezione alle leggi del domicilio, *ivi*.

DOMINIO, o diritto plenario di proprietà — Come il possesso per supplire convenientemente ai bisogni debba cambiarsi in dominio — disponibilità giuridica, l. 293, 296, 297. Essenza ed efficacia di esso, leggi che lo costituiscono e lo proteggono. Tre classi delle moderne, 298 — facoltà elementare del dominio, 299. *Vedi Occupazione Conservazione — Uso — Alienazione — Prescrizione* — Idea completa del dominio o diritto di proprietà sulle cose, II. 306. Condizioni del Dominio in che si verifichino, 307. Soggetto del dominio e suoi caratteri, 308. Modo d'acquisto del dominio originario, e derivativo, 309. Oggetto del dominio sempre corporale, 310. Atto di acquisto con-

giuntivo del soggetto all'oggetto, 311. Atti di esercizio e godimento, 358. Limitazioni all'esercizio del dominio per la natura delle cose — per la volontà del proprietario, per la Legge in causa di pubblica utilità, 359. Perdita del dominio quando accada, 360. Perdita per volontà del proprietario — Alienazione — Quando si verifichi, 361, 362. Perdita per deperizione del soggetto passivo del dominio per verificata condizione o altra causa che sia nelle condizioni del Dominio medesimo, 363. Effetti della perdita, e da qual tempo risalgano — Distinzioni relative, 364. Difesa del dominio nei suoi singoli diritti elementari, 365.

DONATARIO. *Vedi Donazione.*

DONANTE. *Vedi Donazione.*

DONAZIONE; indole di questo Contratto — Oggetto di esso, III. 879. Soggetti attivi — Loro capacità 880. Soggetto passivo, caratteri di esso — Donati tutti i beni se debbono intendersi compresi i futuri. Dei beni futuri quali s'intenderanno compresi nella donazione — Bisogno di restringere la donazione e perchè — Quali beni non possono formar soggetto di donazione — Se nella donazione comprendansi i frutti percetti dopo la donazione e prima della consegna — Forma della donazione — formalità dell'insinuazione — Donazione *sub modo* — Accettazione, da chi e quando debba farsi, 881. Diritti del donatario — Come la Donazione sia improdutti-

va di effetti reali - Conseguenze di questo principio, 882. Diritti del Donante. Quando possa revocare la Donazione - se egli possa costringersi alla donazione al di là di ciò che il Patrimonio li permette. Creditori di fronte a tal donazione, 885. Tutela dei diritti nascenti dalla Donazione - *Condictio ex Lege, actio praescriptis verbis*, 884.

— A ragione di morte — Sua origine — Indole di essa, caratteri, effetti, IV. 1518.

DONAZIONI. Quando si conferiscono: *Vedi collazione*.

DOVERE, che sia dovere. Sua origine — *ivi* *col. I. sezione I. pag. 6.* Caratteri essenziali di esso — *ivi* *pag. 9. e segg.*

— È condizione della vita — Suppone una Legge — Una coesistenza — Una libertà *ivi* *sezione III pag. 5.*

— Giuridico — Caratteri che lo restringono dal dovere morale — Categorie e origini del dovere giuridico *sez. Comple I. div. I. pag. 5.*

Dovere e diritto azione congiunta dell'uno e dell'altro — Prodotti di questa congiunzione -- Doveri giuridici, società civile, ordine, giustizia — *sezione Comple I. d. P.*

— Considerato come limite al diritto, I. 55.

DONNE perchè meritino speciale protezione dalle Leggi - Loro inabilitazione ad obbligarsi per malleuadorie -- Se siano sensibili per ignoranza di Legge, I. 76.

-- Loro personalità giuridica, I. 83.

NOTE-- Causa introduttiva della Dote ragione e indole della medesima, II. 480. Nozione di essa, 481. Chi possa costituirle -- Obbligati a questa costituzione: quando la sia la madre, 482.

-- Profettizia -- Nozione di essa, 483.

— Avventizia -- Obbligo nel Padre di dotare quantunque la figlia posseda del proprio *ivi* -- Quantità della dote necessaria -- Dati per la di lei tassazione obbligo dell'evizione, 484. Quantità nella dote volontaria interpretazione restrittiva sulla di lei costituzione, 485. Quali oggetti possono darsi in dote, 486. Dote in specie riducibile a quantità - Specie dotali stimate e vendute o date per tassazione -- Diversità dall'uo' caso all'altro, *ivi* -- Forma di costituzione di dote, 487. Promessa della dote, dazione di essa *ivi* -- Costituzione tacita di dote criteri deduttivi di essa, 488. Modificazioni che possono inserirsi nella costituzione di dote -- Patti dotali, 489. Condizioni per la validità di queste modificazioni, 490. Diritti del Marito sopra la dote. Come debba intendersi il *dominium dotis* del marito, 491. distinzione del diritto sulle specie dotali, dal diritto sulla quantità dotale, 492. Esercizio dei diritti del marito sulla dote data in specie, -- Diritto di possedere, 493. Diritto di godimento a che si estenda. Frutti -- Tesoro, 494. Regola per il godimento dei frutti, 495. Obblighi del marito dipendenti

dai diritto d'uso e godimento delle cose dotali, 496. Casi che esimono il marito dalla prestazione della negligenza nell'esigere la dote, 497. Usure dotali quando cominciano a decorrere e a favore di chi, 498. Fine del diritto di godimento dei beni dotali -- Diritto della moglie ad impedire la loro dispersione, 499. Diritti del marito ad esercitare le azioni per la evizione, 500. Diritto nel marito di alienazione sulle cose mobili, 501. Proibizione di questa alienazione per la Legge Giulia delle cose immobili -- Se il consenso della moglie possa convalidare l'alienazione, 502. esercizio nel marito dell'azione vendicatoria, 503. Dote in quantità e in diritti quando per tale abbia ad intendersi -- Diritti del marito e se la dote di quantità possa mutarsi in dote di specie, 504. Esercizio di questi diritti, obblighi che ne discendono, 505. Perdita del diritto di dote. Sospensione del di Lui esercizio, 506. Pericolo di perdita, decadenza economica del marito, 507. Mezzi di opporsi a questo pericolo quando la dote possa ritornare al marito perchè cessò il pericolo, 508. Restituzione della dote per volontà del marito, se e quando possa aver luogo, 509. Chi abbia personalità per chiedere la restituzione della dote per Legge, 510. Chi l'abbia per condizione, 511. Chi sia obbligato a questa restituzione, 512. Oggetto della restituzione, 513. Costituita in danaro o in cose fangi-

bili, che debba restituirsi -- Restituzione alternativa -- Specie evitta, 514. In specie, in quale stato sia -- Aumenti - decrementi - deperizione della specie per caso o per colpa, 515. Costituita in diritti che debba restituirsi, 516. Frutti che precedono il matrimonio o seguono lo scioglimento, ratizzabili nella restituzione, *fructus* -- Refusione di spese necessarie -- Diritto nel marito: retenzione, 516. Tutela della dote -- Azioni dirette o al conseguimento o alla restituzione -- Azione personale, azione reale ipotecaria 517. Azione personale per il conseguimento, a chi compete e contro chi, 518. Fine di essa 519. Prove per appoggiarla. Presunzione, 520. Difesa della dote nella sua restituzione -- Azioni a quest'oggetto competenti o alla moglie o all'estraneo, 521. Azione personale contro il marito o i di lui eredi, 522. Azione ipotecaria, efficacia di essa, effetti, 523. Azione reale come e quando si esercita dalla moglie, 524. A chi e contro chi si dia l'azione della dote, 525. Quando sia da promuoversi l'azione della restituzione -- Presso qual Tribunale -- Con quali prove -- Fine di essa, 526. Eccezioni che può incontrare, 527.

E.

EBBREZZA. *Vedi modificazioni naturali innormali delle persone.*

ECCEZIONI - Loro necessità nell'uso legittimo d'un diritto, I. 494. Indole - Elementi - fine - Eccezioni dilatorie e perentorie, I. 202. Prescrizione di Lile finita - Eccezioni che hanno nome di Preserizioni semplicemente tali, 203. Distinzione delle eccezioni, in personali e reali, 204. Coneorso dell'eccezioni sempre cumulativo -- L'eccezione non è mai confessione del fatto dell'attore. Effetti dell'eccezione e sua speciale qualità, 203. Se l'Eccezioni si prescrivono e quando debbano proporsi, 206.

ECCEZIONE *rei venditae et traditae* -- Quando compete, II. 300.

-- Del non numerato danaro, III. 878.

EDICTO (*de*) *D. Hadriani tollendo*; ossia del rimedio della Legge *Un. Cod. a detto titolo, IV. 1248. A chi compete, 1249. Contro chi, 1250. A qual fine, 1251.*

EGUAGLIANZA -- principio direttivo della Legge, come supplica alla Legge, I. 34.

-- (*Equitas*) Bisogno che sia conservata -- Principj che hanno contribuito al bisogno dell'eguaglianza -- Modo di ristabilirla alterata, II. 676. Conseguente servizio di restituzione -- Condizioni di esso, 677. e 678. *Vedi restituzione.* Specie alle quali si applica il principio dell'eguaglianza, 691.

EMIGRAZIONE se toglia il carattere di cittadino I. 86.

ENFITEUSI -- bisogni che hanno introdotto questo diritto, II. 528. --

Nozione dell'enfiteusi. Diritti dell'enfiteusi -- Obblighi del proprietario, 529. Diritto d'uso e di godimento -- Di alienazione -- D'esclusione -- Come ciascuno di questi diritti si eserciti dall'enfiteuta, 530. Diritti del proprietario, 531. Acquisto dell'enfiteusi -- Come consti della promessa - Della traslazione -- Costituzione legittima della enfiteusi -- Cause della sua costituzione -- Elementi - *Soggetti, obbietto, atto legittimo -- Consenso, 522.* Fine dell'enfiteusi -- Sua diversità dalla facoltà di prendere i frutti per rapporto all'intensità del diritto -- al tempo -- Agli aggravii annui dell'enfiteuta, 533. Effetti dell'atto legittimo di costituzione dell'enfiteusi e di ciò che abbisogni per essere elevato al grado di diritto reale, 534. Modi d'acquisto -- Esercizio del diritto di enfiteusi da quali atti resulti -- Diritto di possedere -- Esercizio di questo diritto 535. Esercizio del diritto di conservazione -- Oneri più estesi del fruttuario, 536. Esercizio del diritto di godimento -- estensione e limiti - Tesoro - Diversità del diritto del fruttuario, 537. Diritto d'alienazione come si eserciti dall'enfiteuta -- Efficacia di questo diritto, 538. Diritto di trasmissione per Testamento o per l'editto successorio, 539. Diritto di traslazione in quanti modi si eserciti -- Obblighi nell'enfiteuta. Se la denunzia riguardi oltre la vendita anco la donazione e la permuta -- Diritti nel proprietario -- Quinquagesima, 540. Come nel-

l'esercizio del diritto d'enfiteusi sia contenuta la somma delle condizioni per le quali è accordato il diritto - Conservazione del fondo - Pagamento degli aggravi pubblici -- Del canone. Enfiteusi impropria, e quando il canone possa fidarsi, 544. Estinzione dell'enfiteusi - Cause perimenti -- Cause che emanano dalla personalità del concedente, 542. Cause perimenti che emanano dalla Legge, 545. Cause per fatto dell'enfiteuta o permesso o colpevole - Fatto permesso, remissione o renunzia -- Abbandono del fondo -- Prescrizione estintiva, 544. Fatto colposo: mancanza di pagamento di canoni -- Deterioramenti notabili -- Alienazione senza denuncia 545. Restituzione del fondo -- Refezione di spese, 546. Tutela dei diritti nascenti dall'enfiteuta. Azioni personali dell'enfiteuta contro il proprietario, 547. Azione reale - Loro indole, 548. Da chi si promuovano, 549. Convenuto - Fine dell'azione medesima - prove. Effetti, 550. Diritti e azioni del proprietario -- Azione personale per la quinquagesima, 551. Azione nel proprietario per vendicare il suo fondo, 552.

EREDITA' se e come abbia personalità giuridica per acquistare, ritenere conservare trasmettere i diritti e l'obbligazione del defunto, 1. 96.

-- giacente. Di che questa università si di *gius* si componga, IV. 1074. Modo pel quale si esercita la personalità giuridica dell'Ere-

dità obiettivamente considerata - come sottentri all'esistenza reale di un defunto, 1075. *Vedi Successione.*

-- Acquisita - Caratteri conseguenti di essa - Unversale - Indivisibile -- Irrevocabile -- volontaria - A che s'intenda e quali effetti per questo operi a favore o carico dell'Erede, IV. 1077. Conseguenze dell'accettazione volontaria dell'Eredità - diritto di deliberare - diritto di repudiare, 1078. Conseguenze della indivisibilità dell'Eredità, 1079. Di quelle dell'irretrattabilità. E come con questi caratteri la Eredità passi allo Stato di legittima delazione - di legittimo acquisto. *Eredità definitiva, eredità acquistata*, 1080.

-- deferita quando per tale s'intenda, IV. 1081. Condizioni della delazione. 1. Condizione, trasmissione testamentaria o legale - coi patti non può deferirsi né si può togliere, 1082 - 2. Morte del proprietario, non dandosi eredità di vivente, 1083. 3. Esistenza e personalità del successore diversi modi d'incapacità nel successore, 1084. Effetti della delazione - Facoltà che produce - Diritto di deliberare. *Vedi deliberare*, 1085 - Diritto d'accettare l'eredità *Vedi accettazione d'eredità* -- Diritto di repudiare l'eredità: *Vedi renunzia dell'eredità* -- Diritto d'acquistarla per trasmissione -- *Vedi trasmissione.*

-- Accettata. Enumerazione del

diritti e degli oneri nascenti dall' accettazione — Inmissione in Possesso 1101. *Vedi* COLLAZIONE 1105. *Vedi* *Gius accrescendi* 1108 V. *Falcidia* e *Trebellianica* 1113. *Vedi* *divisione dell' Eredità* 1140. *Vedi* *Diritto d' alienazione* 1175 *Diritto alla trasmissione* 1190. *Oneri Ereditarij* 1197.

EREDE Importanza della sua nomina in un Testamento — Condizioni che debbono verificarsi, IV. 979. Posizione della ricerca diretta a stabilire la legittimità di un Erede 980. Chi possa scegliersi in erede — Proibizioni generali — Condannato — Forestieri — Persone incerte — Corpi morali 981. Proibizioni particolari — Adulteri -- Incestuosi — Bimbi -- Disposizioni in proposito 982. Quando debba la capacità nell' erede verificarsi — Istituzione sotto condizione di capacità — Capacità sopravvenuta quando utile all' istituito — Forma della istituzione in erede — parte dei beni attribuibili all' erede 983. Forma e condizione che la verifica — Remissione dell' erede all' altrui volontà — Designazione 984. Omissione ed errore commesso dal Testamentario.

— Dubbi sopra il chiamato a succedere fra diversi individui.

— Limitazioni alla volontà del Testatore legittimamente manifestata, 985.

— Istituzione Captatoria 985. *Vedi* *Istituzione*.

— Oneri, obblighi dell' erede per effetto dell' adita eredità. Obblighi

verso i coeredi — E verso i terzi, IV. 1197. Quali e di quante specie siano questi obblighi verso i terzi: oneri inerenti all' eredità: oneri imposti dalla volontà del trasmittente 1198. Oneri inerenti all' eredità, debiti del defunto: aggravj sul beul 1199. Debiti del defunto divisibili tra i coeredi 1200. Obblighi meramente individuali al defunto 1201. Debiti per violata sicurezza e commessi dal defunto 1202. Divisione proporzionale alle quote ereditarie dei debiti fra più coeredi 1203. Debiti indivisibili — Solidarietà dei coeredi 1204. Estensione dell' obbligo di soddisfare agli oneri ereditari secondo che il successore accetta liberamente o col beneficio d' inventario 1205. Confusione della personalità e del Patrimonio nel caso di accettazione libera — Conseguenze: obblighi personali e reali, trasfusi a carico del successore 1206. Oneri imposti dalla volontà del trasmittente — Oneri sui beni ereditari e sui beni dell' erede — Sulla sua stessa persona 1207. Restituzione parziale o totale della eredità, legati, donazioni, alienazioni per valida disposizione 1208. Quando abbiano efficacia gli oneri imposti dal testatore sul beul dell' erede 1209. Obbligo nel successore di prestare il fatto del defunto. Quando, come, e con quale estensione abbia luogo 1210. Concorrenza di quest' obbligo sino alla quota ereditaria 1314. Convalidazione dell' alienazione della cosa altrui.

Quando e con quali limitazioni abbia luogo 1212. Obbligo di prestare gli ultimi uffici al defunto 1213.

EREDE fiduciario. Oneri e diritti di esso — Onere della restituzione, e diritti limitati da quest' onere. Amministrazione della quota da restituirsì, IV. 1217. Diritti speciali: diritto all' immissione in possesso, alla collazione, all' accrescimento, alla quota in caso d' accettazione volontaria 1218. Diritti d' alienazione — Parte restituibile — Parte non soggetta a restituzione 1219. Diritto ai frutti; come e quando debba imputarsi nella quota 1220. se gli compensi colle spese fatte per migliorare il Patrimonio fidecommesso 1221. Diritti del fiduciario unico dopo la restituzione riguardo alla quota 1222 — Diritti contro il fidecommissario e spese. Diritti alla rilevazione nei casi competenti 1223. Aggravi comuni a tutti gl' eredi — Aggravi particolari in ordine alla restituzione 1224. Onere della conservazione della cosa da restituirsì — A che sia tenuto l'erede fiduciario in proposito 1225. Oneri della restituzione 1226. Verso quali persone si verifichi quest' obbligo. Condizioni tacite, ed espresse da rispettare 1227. Quali cose sono soggette alla restituzione 1228. Quando possa esigersi la restituzione 1229. Cosa debba restare escluso dalla restituzione 1230. Modo della restituzione 1231. Effetti della restituzione. Dominio del fidecommissario 1232. Confusione delle persone del fide-

commissario con quella del defunto 1233. Reintegrazione delle azioni del fiduciario contro la eredità 1234.

— **Fideicommissario:** suoi oneri e diritti — Reciprocità fra i diritti e gli oneri del fiduciario, e del fidecommissario, IV. 1235. Diritto alla restituzione. Rapporti conseguenti tra il fiduciario e il fidecommissario 1236. Diritti del fidecommissario dopo la restituzione 1237. Se e quando il fidecommissario subisca tutti gl' oneri ereditarij. Obblighi verso il fiduciario 1238. A chi spettì l' onore dei Legati secondo la diversa volontà del Testatore 1239. *Vedi Sostituzione fidecommissaria.*

— **Rimedi speciali** coi quali le Leggi hanno provveduto ai bisogni dell' erede 1238. Bisogno di vincere gl' ostacoli che possono frapporsi ai diritti dell' erede. Ostacoli nascenti dal fatto del Testatore. Ostacoli nascenti dal fatto del terzo 1239. Condizione, e indole speciale dei mezzi in proposito 1260.

ERRORE nelle convenzioni — Quando cada sul soggetto — Se e quando l' errore sulle persone del contraente annulli la convenzione — Effetti dell' errore secondo che cade uel corpo sulla natura o sulle qualità della cosa convenuta — Errore nel titolo — Nella Causa — Quando invalidi la convenzione, III. 735.

ESAME dei diritti da farsi dal Giudice — Quali requisiti debba rivestire I. 216.

ESCISIONE personale e reale — Come e con quale competenza al con-

venuta coll' azione ipotecaria II. 577.

ESECUZIONE del giudicati I. 229. immediata e mediata—Quale nei giudizi di diritto a servizio — Ordine dell' esecuzione — A quali beni si estenda I. 230.

ESECUTORI Testamentarij — Chi possa nominarli — Loro facoltà e obblighi IV. 1032.

ESECUZIONE dell' obbligazioni — Identità fra il fatto promesso e il fatto eseguito. *Vedi Convenzioni in genere — Loro effetti.*

ESCLUSIONE considerata come elemento del Dominio — Come per essa aumenti notabilmente di vigore la disponibilità giuridica — Modi di esercitarla — Per prevenzione e cauzione — Per reazione — Per recupero II. 303 — Difesa di questo diritto 372.

ESPRESSIONE: *Vedi Delegazione.*

ESPROPRIAZIONE per bisogno pubblico — Mezzo per estinguere i diritti — Condizioni e limiti del suo esercizio IV. 1472.

ESERCIZIO di un diritto I. 260. Come abbia due parti — Uso e conservazione (*Vedi diritto effettivo*) I. 177. (*Vedi uso di un diritto*) esercizio di un diritto presuntivo I. 181. Come debba essere l' origine di questo diritto — Quando sarebbe vizioso 182.

ESTINZIONE del diritto di Proprietà — Necessità che i diritti siano perpetui.

— Modo della loro conservazio-

ne — Due conseguenti maniere per le quali unicamente si perde il diritto, IV. 1428. 1429.

EVIZIONE *Vedi Compra e vendita. Nella vendita dell' eredità.* IV. 1187.

F.

FACOLTÀ dell' Uomo di conoscere — Di volere — Di operare — Caratteri di queste facoltà — Loro esercizio — Loro oggetto — Vol. 1. *Div. 1. Sez. 1 Pag. 6.*

FALLACIA *Vedi Inganno.*

FALLIDIA; come i bisogni della successione abbiano necessitato il diritto a disporre della quarta parte dell' eredità a favore dei successori. Detrazioni dei lasciti diretti, IV. 1115. A chi competa questo diritto. Eredi d' ogni maniera — 1111. Quali lasciti sieno soggetti alla detrazione, e cause che passano esimersi i legati da questa necessità — 1115. Quando si faccia luogo al diritto di questa detrazione, stima e detrazioni precedenti 1116. Calcolo dell' eredità e stima dei beni certi — Aumenti — Perdite. Stima dei beni incerti: 1117. Beni temporarij, crediti che finiscono colla vita del debitore, 1118. Legati annui vitalizj — Crediti condizionali — Calcolo di probabilità per la loro stima 1119 — Annualità perpetue — Stima pel Capitale e pel frutti — Annualità temporaria — Expectativa dell' evento, nell' impossibilità del cal-

colo 1121. Modo di assicurare gli interessati in quest'ultimo caso. Cauzione fidejussoria 1122. Calcolo dei Legati soggetti a detrazione 1123. Imputazioni da farsi nel calcolare la quota. Lasciti esenti dall'imputazione 1124. Lasciti soggetti all'imputazione 1125. Diminuzione proporzionale ai lasciti 1126. Modo della detrazione: ritenzione: separazione: petizione. Quando cessi il diritto alla detrazione della quarta 1128. Cause impeditive la detrazione. Volontà del Testatore; Privilegi, natura del lascito, fatto dell'erede 1129.

FALSITA' di causa nell'istituzione in erede — Criterio per determinare quando la istituzione sia o no informata da falsa causa, III. 99^a.

FAMIGLIA (relazione di) origine delle relazioni di famiglia - Principi generali. Mezzi per quali è stabilito l'ordine di queste relazioni — Doveri e diritti conseguenti, III. 717.

Come si entri in questa Società Familiare — Quando dicasi nato un individuo da giuste oozze — Come si dimostri il fatto della nascita — Presunzione legale di paternità — Del matrimonio creduto valido per errore dei coniugi in quanto ai figli, III. 718.

FARE necessità della potenza di fare. *Vedi diritto di libertà.*

FATTI umani. *Vedi azioni.*

FIDECOMMISSARIO. *Vedi erede fidecommissario. Sostituzione fidecommissaria.*

FIGLIO — Sua nascita — Con quali

cautele si dimostri. Se resti pregiudicato il suo stato di figlio quantunque quelle cautele non siano adoperate. Se gli nuocca la dichiarazione contraria della Madre. Confessione del Padre se gli giovi, III. 718. Diritti del figlio verso i genitori — Diritto ad essere riconosciuto — Azione *De agnoscendo partu* 719. diritto agli alimenti — Ragione di questo diritto *Vedi alimenti.* Diritto alla educazione morale — Ed all'amministrazione retta del Padre nel tempo della minorità 722. (*Vedi Padre di famiglia e Peculio*).

FIGLI di famiglia — Loro personalità giuridica — Abolizione dell'antica identità di persona tra Padre e Figlio — Conseguenze che di questa identità perseverano, I. 84.

FISCO sua personalità giuridica, I. 93. Quando e come s'intenda avvenuta a suo favore la trasmissione legale IV. 1067.

FORME Quali forme debbono rispettarli nell'atti — Questione sulla nullità per difetto di forme. Forme intrinseche, forme assicurative, forme attestative, I. 156.

FORME naturali e civili nelle co convenzioni. Forme essenziali libere o accidentali: (*Vedi convenzioni in genere*).

FORESTIERE, suoi diritti, I. 88.

FORZA delle Leggi — Operazioni nelle quali questa forza consiste I. 56. Permissioni 37, 38. Comandi 39. Proibizioni 40. Pene 41. Forza sull'individuo — *Vedi offesa alla Facoltà d'operare.*

FRATELLI Germani, IV. 1061. Come si faccia la trasmissione dell' eredità negl' ascendenti secondo che vengono soli in eguale o diseguale grado o insieme ai fratelli germani 1062. In quali beni succedono o soli o in consuecessione coi fratelli germani. Detrazione da farsi nelle varie circostanze di consuecessione 1063.

— **Consanguinei, uterini**, IV. 1064. Modo col quale questi chiamati vengono alla successione — Successione per capi — Successione in stirpi — Regole in proposito 1065.

FUNERALI; quando e da chi vi sia diritto ad esigere restituzione dello speso a questo fine, in quali circostanze — Fino a qual segno e su quali beni — E con quali azioni si eserciti il diritto di restituzione, III. 707.

FUNZIONI delle Leggi civili private, I. 22. — Dichiarative 23. — Direttive 24. — Tutelari. 25.

— Dei diritto di proprietà o maniere di esercitare questo diritto. Vol. I, p. 61. *Introduzione sez. VI.* Dirette sulle cose — Inalterate sui servizi — *Ivi.*

FURTO. *Vedi offese sui beni.*

G.

GARANZIA dei diritti Civili privati — Sua necessità in quanto è suppleimento di fatto alla sicurezza giuridica dei Diritti — Garanzia reale — Garanzia personale — Carat-

ri di questa doppia maniera di garanzia, IV. 953. 945.

GENTORI, loro diritti verso i figli — rispetto — obbedienza — soccorso — Poteri conservatili dalla legge per il fine dell' educazione — Diritti rapporto ai beni dei figli — Usufrutto — Pecullo profetizio, III. 723. Diritto agl' alimenti, 724. Azioni nel figlio per poter agire contro il Padre — Quali azioni siano interdette al figlio contro il Padre, 725.

GETTO, e sacrifici per salute comune — Quando si verifichi, III. 709 — Condizioni che debbono concorrere per dar diritto a restituzione, 710 — Effetti delle verificate condizioni — Stima delle cose perite — Con qual modo di calcolo si faccia — Azione dei danneggiati contro i proprietari delle cose salvate, 711.

GESTIONE. *Vedi amministrazione degl' altrui affari*

GIUDICE, Prescrizioni delle leggi che dirigono il suo intelletto e formano la sua coscienza giuridica diversa dalla coscienza morale ed assicurano la sua volontà — Come quella coscienza politica non si desuma dalla sua privata scienza ma sibbene dalle prove concluse nella causa e dalle presunzioni legali — Quali cause costringano un giudice ad astenersi dal giudicare perchè capaci d' influenzare la sua volontà, I. 226.

GIUDICATI — Loro esecuzione — come in questa stia la forza dei di-

riti — Sanzioni delle leggi civili private. Come si chieda la esecuzione, L. 228. Come si effettui nei giudizi reali — personali 229 — Esecuzione immediata e mediata — Perché non essendo questa possibile, la legge permetta di rivalersi sulla libertà del condannato, 250.

GIUDIZIO, Ordine del medesimo, Tutela dei diritti presuntivi ed effettivi, I, 207.

--- forme dei Giudizj — A che tendano — Eguaglianza fra i litiganti, I, 216, 221 — Domanda e contestazione della lite — Bisogno di rimanere nella proposta azione, 217 — Prove — quali asserzioni non abbiano bisogno di prova, 218. Come debba esser fatta la prova e a che tutela, 219. *Vedi Testimoni* — Mezzi assicurativi della rettitudine dei Giudizj, 223.

GIURAMENTO; sue specie diverse, I, 222.

— Decisorio considerato come modo di perdere un diritto per volontà delle Parti. Quando avvenga e come, IV, 1440.

GIURISDIZIONE, da quali elementi risulta, I, 195. *Vedi Magistrati*.

GIUS naturale del GG. CC. RR. *Vedi norme istintive* — base del diritto civile, I, 5. — Delle genti *Vedi norme razionali*.

— privato; sua indole, I, 17.

— *Accrescendi* o diritto di accrescere — Necessità giuridica del diritto di accrescere, indole e fine di questo diritto, IV, 1108. A chi compete questo diritto. Eredi d'ogni

specie, 1109 — Quando compete. Mancanza di un Coerede prima dell' Adizione, 1110. Modo dell'accrescimento — se accada per necessità di diritto, o per volontà del coerede, 1111. Forme ed effetti diversi dell' accrescimento secondo che i successori succedono in capi, o per stirpi e secondo il modo della loro congiunzione. Se si possa repudiare la porzione gravata, 1112 — Diritto d'accrescere nei Legati quando si verifichi a favore di certe persone, 1416. Fondamento e circostanze del diritto d'accrescere. Come si operi l'accrescimento secondo la congiunzione dei consueccessori singolari e l'espressione del Testatore, 1417. In quali legati abbia luogo il diritto di accrescere. Come si verifichi e quando nei lasciti annui — Come sia volontario o necessario secondo le diverse maniere di congiunzione tra i consueccessori, 1418.

GIUSDICENTE. *Vedi Magistrato*.

GIUSTIZIA; in che sia riposta, I, 19. Mezzi per conseguirla, 20.

I.

IGNORANZA; conseguenze civili e penali dell' ignoranza di fatto, o di gius I, 43.

IMPETABILITA' per fatto proprio, I, 142.

— Per fatto altrui, I, 145.

— Morale *Vol. I. Div. I. Sez. III. Pag. 42, 45.*

IMMISSIONE in possesso delle cose ereditarie — Diritto nell'erede all'immissione in possesso all'appoggio del titolo Testamentario — Ragioni della giustizia di questo possesso, IV. 1001. A chi compete il diritto a possedere le cose ereditarie — Diversità di credi, 1102. Condizioni necessarie all'immissione in possesso. Titolo valido. Come si provi — Opposizioni che lo riguardano, 1105. Contro chi compete questo diritto. Collusione dei titoli nell'erede e nel possessore attuale dei beni ereditari — Su che cosa compete — In qual tempo si eserciti. Effetti vantaggiosi per l'erede, 1104.

IMPUTAZIONE; suoi elementi e suoi gradi.

INCAPACITA' sopravvenuta al creditore o al debitore considerata come mezzo di perdere i diritti, IV. 1448

INDEBITO; quando e in quali condizioni si verifichi il servizio di restituzione per questo capo, II. 692. Prima condizione pagamento effettivo 695. Seconda condizione mancanza di relazione fra creditore e debitore fra le parti 694. Terza condizione errore che abbia determinato il pagamento — Effetti di questo servizio — Che si renda dal debitore. Come si distingue l'obbligazione di chi riceve scentemente, da quella di colui che riceve per errore 695 e 696. Con quali mezzi e da chi si domandi la ripetizione dell'indebito — Contro chi — Quali prove l'autore debba fare 697.

INDENNIZZAZIONE — Quando abbia luogo, II. 625. sua estensione 626 di quali elementi si componga. Danni sofferti — Lucri perduti nelle diverse specie di offese cioè secondo che rimangono offesi l'attività, i beni, e i diritti — Criteri per fissare il valore dell'indennizzazione 627. Prova della connessione tra il fatto ingiurioso e il danno 628. Quali siano veramente i lucri perduti dell'offeso — Se vi si comprendono i lucri mediati o i comodi 629. Dei danni sofferti per rapporto sempre a quella commissione — Differenti casi 630. Elementi che determinano quel nesso medesimo — Contemplazione — Assunzione — L'artefice deve ben conoscere gli oggetti della sua arte — Delle qualità asserite di una cosa 636. Quantità della indennizzazione 632. Elementi che ci si debbono valutare — Persona dell'offeso — Luogo — Tempo — Causa del danno — Suo soggetto — Distinzione della quantità pecuniaria da una specie — Casi certi — Casi incerti 635.

INDIVISIBILITA' di diritti e di cose, IV. 1149 1150. Vedi *Cose*.

INDIZIONI fissate dalla Legge per spiegare la volontà dei testatori a trasmittenti, IV. 1556.

INFANTE — Quali capacità abbia, I. 69.

INGANNO o dolo: sua descrizione, II. 635. Errore prodotto dal dolo, ostacolo al libero operare dell'intelletto nell'ingannato — Come si manifesti la volontà diretta ad ingannare 636. Condizioni che determinano la reale

esistenza di questa offesa — Se possa cadere sopra una parte dell'atto soltanto 657. Conseguenze dell'inganno — Riparazione 658. Tutela dell'ingannato — In quanti modi possa esercitarsi, 4639.

INGOMBERO o mutazione delle cose altrui — Caratteri di questa specie d'offesa — Circostanze nelle quali verificasi — Immissioni, 650. *Vedi Interdetto de novi operis nunciat; et. Cautio damni infecti etc.*

INGIURIA — Caratteri che la costituiscono, II. 609. Cosa debba verificarsi perchè l'ingiuria assuma il carattere d'offesa — Effetto dannoso 610.

INTELLETTO come sia recettivo e attivo — Fonti che versano in esso le notizie. *Introduzione Vol. I. Pag. 6.*

INTERDETTI possessorj — Loro scopo e distinzione, I. 274. Indole — Oggetto — Modo e persone che gli possono attuare — Prove che a ciò si richiedono 275. Effetti che ne vengono; applicabilità di queste difese anco al quasi possesso, 276.

INTERDETTO conservatorio del possesso — *Retinendae possessionis*, I. 277. Che esiga — Fondamento e fine di esso 278. A chi competa — quando possa opporlisi il vizio d'origine 279. Contro chi s'intenti — cosa sia veramente una via di fatto — Che dire di colui che promette o ratifica le turbative comunque abbia dovere e potere d'impedirle — Dei successore di chi le operò 280. suo oggetto 281. Tempo da promuo-

lo 282. eccezioni competenti al convenuto 283. Effetti del giudizio, perchè dicasi doppio 284.

— Recuperatorio del possesso — indole di questo interdetto — Condizioni, I. 285. Attore legittimo chi 286. Quando si agisca con questo. Quando vi sia veramente spoglio, 287. Se competa per analogia al quasi possesso 288. Contro chi si possa intentare 289. Oggetto di quest'interdetto — Reintegrazione, 290. Tempo in cui è permesso intentarlo 291. Prove necessarie 292. Eccezioni inattendibili 293. Effetti del Giudicato — Restituzione. Frutti — interesse 294.

INTERDETTO *de itinere actaque privato* — Da chi si promuova — Contro chi, II. 474. Prove che lo corredano 472. Fine di esso. Conservazione del possesso nelle sue diverse modificazioni 473.

— *de via reficienda* a chi competa, per qual fine — Quali prove sono necessarie — A quali obblighi l'attore è soggetto, II. 473.

— *de aqua quotidiana*, 474.

— *et cestiva ducenda*, 475.

— *de rivis*, 476.

— *de fonte*. Loro oggetto, 476.

— Salviano.

— Quasi Salviano: sua indole — A chi competa — Estremi — Eccezioni, II. 578.

— *de novi operis nunciatione* — Efficacia di esso nella difesa preventiva, repressiva, riparativa. Tutela preventiva, III. 630. Tutela repressiva — Purgazione degli atten-

tati — Tutela riparativa — Refezione di danni, o interessi, *ivi*.

— *quod vi aut clam* — Che debba chiedersi e che possa ottenersi, III. 690.

— *de arboribus cadendis* — Fine per cui è concesso, III. 690.

— *de thesauro effodiendo*, III. 714.

— *de glande legenda* — *ivi*.

— *de liberis exhibendis* — Accordato al Padre contro il seduttore del figlio, III. 723.

— *quorum bonorum* — sua indole, IV. 1243 — A chi compete, 1244 — Contro chi, 1245 — A qual fine, 1246. Con quali effetti, 1247 — Rimedio della Legge Unica codice *de edicto, D. Hadr. tollendo* 1248. Suo fine — A chi compete etc., 1250 e 1251.

INTERDETTO — *Quod legatorum* — Che sia, IV. 1252 — A chi compete, 1253. Contro chi, 1254 — A qual fine, 1255. 1504 — Con quali cauzioni, 1256.

INTERPRETAZIONE — Strumenti che la sussidiano, I. 33.

INTERVENTO della Causa suprema a sussidio delle forze dell' Uomo, Vol. I. Div. I. Sez. I. Pag. 42. Bisogno di essa — ragioni che l'autorizzano, Sez. IV. Pag. 42.

ISTINTO considerato come mobile della volontà, suo modo di essere nella prima età — Come si distingue dall'affetto — Loro qualità comuni, Vol. I. Div. I. Sez. I. Pag. 47 e 48.

INVENTARIO pupillare, *Vedi Tutela*.

— (*benefizio d'*) Accettazione limitata dell'eredità — Chi può prevalersi di questo diritto, IV. 1098. Come e quando debba cominciarsi l'inventario — in qual tempo, e con quali forme compiersi — di che si debba comporre — suoi effetti, 1098.

IPOTECA. Bisogni e ragioni di utilità che hanno introdotto questo diritto, II. 533. Quando abbia luogo la costituzione del pegno, o dell'ipoteca, 534. Indole di questo diritto — Affezione passiva sull'oggetto Impegnato, persequitabile contro qualunque possessore. Diritti che ne conseguono nel creditore, 535. Sua legittima costituzione per la Legge o per l'uomo, 536. Casi nei quali si verifica — Distinzione dell'ipoteche in legali, generali, speciali — Epoca in cui comincia ad essere efficace il Pegno, o l'ipoteca Legale, *ivi* — Ipoteca convenzionale 537. Se i diritti possano impegnarsi, 538. Ipoteca speciale e universalità di cose, 539. Ipoteca generale — Sua estensione e comprensione — Ragione che autorizza ad una interpretazione lata — Quali cose debbono detrarsi dall'ipoteca generale, 560. Causa del pegno o dell'ipoteca, Indole della medesima, 561. Forma della costituzione del pegno, o dell'ipoteca — Traslazione — Trasmissione, 562. Modificazione del diritto di pegno — Patti distruttivi la di lui essenza, 563. Se sia permesso il patto d'entrare in possesso dell'a cosa impegnata di propria autorità, 563. Abititi nascenti dalla

legittima costituzione di pegno — Distinzione relativa del diritto di pegno vero e proprio da quello costituito in forza del patto d'ipoteca — Diritti ordinari — Diritti avventizii, 564. Diritti costituenti il diritto di pegno; esercizio di questi diritti — Concorso dei creditori sull'oggetto affetto al pegno — Prelazione fra loro — Cause di questa prelazione, 565. Chi è primo nel tempo è preferito nel diritto, 566. Chi concorre nel tempo concorre nel diritto, 567. Prelazione per le cause del credito, 568. Successore del creditore ipotecario. Modo di successione, 569. Esercizio in atto del diritto di pegno — Persecuzione del pegno — Possesso — Vendita — Da Chi — Quando, e con quali condizioni del creditore si eserciti il diritto di vendita del pegno, 570 e 571. Modi per quali si scioglie il diritto di pegno — Vendita — Pagamento del debito — Nuova garanzia — Remissione o renunzia espressa o tacita — Prescrizione estintiva — Deperizione della cosa oppignorata — Confusione e mancanza anteriore di dominio nell'impegno, 572. Tutela del diritto reale ed relativo di pegno, 573. Tutela del diritto presuntivo di pegno, 578.

IPOTECHE con privilegio — Speciali — Generali — Casi nei quali esistono le prime, l. 585. Quando si verificano le seconde, 586. Ordine di successione dei crediti *ivi*.

IRA; immoralità momentanea, l. 77.

ISTRUMENTI. Loro carattere e differenze, l. 221.

— Regole per stabilire quando questi istrumenti s'intendano compresi nelle cose legate, o no, IV, 4557.

ISTITUZIONE — Forme della istituzione in erede, IV, 985. Condizioni che la verificano, 984. Se e quando resti viziata in caso di oscurità o di qualche errore — Regole in proposito, 985.

ISTITUZIONI captatorie non confondibili colle reciproche, IV, 985. Incertezze della istituzione relativamente alle parti assegnate dal Testatore a più coeredi — Regole d'interpretazione in proposito — Istituiti congiuntamente o separatamente ove sia distinta la sorte di ciascuno colla formula a *parti uguali*, ove manchi il segno della congiunzione tra i coeredi, 987. Modificazioni dell'istituzione — Modo — Giorno — Condizione — E altre cause modificanti, 988.

ISTITUZIONE condizionata, IV, 989. (*Vedi condizione apposta all'Istituzione*).

ISTITUZIONE necessaria. Diritto in certe persone dirimpetto a certe altre d'essere istituite in eredi — Istituzione necessaria per quelle alle quali è dovuta la porzione legittima, 1010.

— Dell'erede — Diletti primitivi nella istituzione dell'erede — Istituzione mancata o conferita all'indegno — Pretesi rimedi della clausola codicillare e del fidecommissario —

Istituzione lesiva dell'aspettative legittime dei successori necessari, IV, 4043. (*Vedi preterizione dell'erede Discredazione*). Difetti per incapacità del Testatore, o per mancanza di forma, 4046. Difetti sopravvenuti per cambiata volontà del trasmettente, 4047. Difetti per mutazione dello stato del Testatore, 4048. Difetti per mancanza d'erede o per sopravvivenza del postumo, 4049.

L.

LEGGE: nozione ed elementi della Legge. Vol. I. Sez. 3. Pag. 4.

— Dei doveri. Elementi che debbono concorrere perchè si verifichi nella sua esecuzione — Legislatore — Suddito — Imposizione della Legge — Oggetto della Legge del dovere *ivi*. Sanzione di questa Legge *ivi*. Sez. III. Pag. 38.

— Anastasiana. — *Vedi Cessione*.

LEGGI pubbliche, come primitivamente dovessero esser tali, i. 46.

— Private, indole e fine delle Leggi civili private, I. 47. 48. 49. Con quali mezzi le leggi civili ottengono l'utilità dei singoli, I. 20. 21. 26.

— Funzioni operative delle Leggi civili private per creare i diritti civili, I. 22. Funzioni dichiarative, 25. 162. Funzioni direttive, 24. 163. Funzioni Tutelari, 25. 164. Operazioni attributive per dichiarare la essenza, l'estensione e la legittima

origine dei diritti, 165. Operazioni delle Leggi direttive per regolare l'esercizio del diritto, 177. Operazioni delle Leggi Tutelari, 187. 188. Operazioni dichiarative ed esecutive delle Leggi civili, I. 27.

LEGGI; forza delle Leggi civili private — Operazioni nelle quali questa forza consiste, I. 36. 466. Come si effettui e per quali mezzi agisca la forza operativa delle Leggi civili, 46. Quando si estenda questa forza, 47. Sua estensione sui luoghi, 48. Sui uomini, 49. Sulle cose, 50. Sugli atti, 51. Tempo di questa forza. Azione di essa sul passato — Se abbia luogo nel diritto privato, 52. Se possa agire sul passato quanto alle forme, 53. Quando comincia il tempo nel quale si stende la forza della Legge — Promulgazione, 54. Come finisca il tempo della dominazione della Legge, 55. *Vedi abolizione*.

— precettive — *Vedi nullità*.

LEGATO. *Vedi trasmissione singolare* — Che sia il Legato e come si lasci per questo titolo, IV, 4516. Legato di cosa aliena, 4536. Legato della cosa propria e della liberazione, 4537 e 4538. Legato d'una universalità di gius o di fatto, 4539. Legato di cose incerte, 4540. Del credito, 4541. Dei servizi personali in genere, 4542. Induzioni fissate dalle Leggi per spiegare la volontà dei Testatori circa i legati, 4526.

— Di specie, di quantità, di genere, dell'accessione, di universalità di cose, *ivi*.

LEGATO dell' accessioni e degli istrumenti; quali servono agl' nomi -- Quali alle cose -- Regole per stabilire quando sian compresi o esclusi nel legato, 1357.

— Regole per indurre la volontà del Testatore nel legato di specie, IV. 1358.

— Di universalità di cose; regole intorno al medesimo, 1359. e 1359.

— Dispecie e delle sue accessioni, 1360.

— Dell' Oro, e dell' Argento, delle vesti ec. 1361.

— Del frutti *rendite ec.*

— Di una *negoziazione* di una *Fabbrica*, di una *Bottega ec.* 1363. Accessioni che s' intendono comprese in questa maniera di legato 1364.

— Del Peculio, della eredità, 1365. Estensione dei legati di specie e d' universalità, 1366. Come questa estensione si ricavi dall' indole del legato, dal suo fine, e dalle parole usate dal trasmittente, 1367.

— Di genere, 1368.

— Della scelta (*optio*) Regole in proposito, 1369.

— Di quantità, 1370. Circostanze aggiunte alla designazione della quantità, 1371.

— Annue prestazioni, e prestazioni temporarie, 1372.

— Dei diritti. Diritti personali, eredi, debiti, regole in proposito. 1375.

— Di diritti reali, servitù, usufrutto, IV. 1374. Regole per indurre e dedurre dalle parole la volontà

del trasmittente. Uso degli istrumenti della interpretazione, 1375. Interpretazione desunta dalle parole del trasmittente. Parole chiare, senso che debba attribuirsi, 1376. Interpretazione delle parole desunte dalle circostanze, 1377. Parole generali. Loro senso naturale secondo la indole della cosa legata e le circostanze aggiuntevi del trasmittente, 1378. Espressioni generali usate quanto ai legati, 1379. Espressioni inesatte, 1380. Espressioni circostanziate. Necessità che le circostanze si verificino e che il successore ne sia tenuto alle conseguenze, 1381. Disposizioni ripetute, 1382. Argomenti per chiarire le parole, uso speciale del Testatore — Esempi, 1383. Argomenti desunti dal fine dell' atto, 1384. Argomenti desunti dalle circostanze verosimili che possono avere influito sulla mente del trasmittente, 1385. Atti legittimi nei quali il legato può essere contenuto — Testamento — Codicillo, 1387. Se il legato possa farsi in un Testamento imperfetto e quando, 1389. Se possano aggiungersi ai legati singolari la condizione, il modo, il tempo, 1390. Come si possono apporre nel legato le condizioni — Come si abbiano per adempite. Quando debbono compiersi. Effetti della condizione adempita, 1391. Come si possa apporre il tempo ai legati, giorno certo — Suoi effetti diversi, 1392. Come possa esservi apposto il modo. Compimenti ed effetto di questa modi-

vicazione, 1393. Causa e dimostrazione, 1394. Casi nei quali il lascio si ha per non scritto, 1398. Cause che lo annullano—Nullità dell'atto di trasmissione—Volontà del trasmettente—Come questa tolga il legato o assolutamente, o relativamente, 1407. Come questa si ricavi dalle parole, e dai fatti—Fatti speciali dai quali si argomenta la volontà di revocare il legato, 1408. Quando s'intenda cedere e venire il giorno del legato, 1409. Fondamenti della presunzione per cui nel silenzio si suppone voluta l'accettazione del legato, 1410. Quando si acquisti il diritto al legato e si possa dire acquistato l'oggetto del lascio stesso, 1417. Quando si verifichi l'acquisto di fatto nei legati di cose—Quando nei servigi reali o personali, 1412.

LEGATARIO. *Vedi successore singolare.*

LEGITTIMA; necessità di lasciare ad alcuni la porzione legittima—Limite al diritto di trasmissione quanto ai beni—Quanto alle persone—necessità d'istituire coloro ai quali è dovuta la legittima—Come questi due diritti non hanno da confondersi insieme, IV. 1000. Nozione della legittima—Persone alle quali è dovuta, 1001. Primo grado—Discendenti, 1002. Ascendenti Paterni e Materni, come si attribuisca loro la porzione legittima, 1003. Collaterali. Quando si debba ad essi la legittima, 1004. Quantità della legittima—Diritto antico, e diritto

nuovo in proposito—Successione per capi, successione per stirpi—Quali persone debbono computarsi nel calcolo; tempo in cui s'intende dovuta, 1003. Aumenti e decrementi ereditarij dopo la morte del Testatore. Se e come possano giovare o nuocere al legittimario, 1006. Su quali beni sia dovuta—Imputazione nella legittima delle cose ricevute dal Testatore, 1007. Di che la porzione legittima debba formarsi—Arbitrio del Padre di famiglia o del Giudice nell'assegnazione della legittima nel giudizio di divisione, 1008. Come debba lasciarsi la legittima—Bisogno di lasciarla pura senza aggravii o diminuzioni—Alternativa di riceverla sola e senza aggravii o gravata e compensata con altri vantaggi—Facoltà nel Testatore di lasciarla in qualunque atto legittimo, o in qualunque tempo, e con qualunque titolo. Obbligo di distinguerla dal titolo d'istituzione, 1009.

LEGISLAZIONE: come nascesse, 31.

LESIONE enorme quando si verifichi nel contratto di compra e vendita. Facoltà nel compratore di ridurre il contratto a giustizia o di scoglierlo, 904.

— *Enormissima*; suo effetto *ivi*.

LIBERTÀ: dimostrazione di questa facoltà dell'uomo, *vol. 1. div. 1. sez. 1. pag. 22.*

— idea di essa, e come differisca dalla proprietà, *sez. IV. pag. 16.*

— Origine del diritto di libertà;

libertà connaturale, libertà acquisita. *Introduzione*, sez. 4. pag. 6 — Indole e modi del diritto di libertà, pag. 8 — Limiti a questo diritto, pag. 12 — Condizioni dell'esercizio del diritto di libertà, pag. 22. Estensione del diritto di libertà, pag. 25.

LIBERTI — *Vedi Servi*.

LICITAZIONE fra i condomini quando abbia luogo, II. 447.

— fra i coeredi, IV. 1152. 1155. e 1156.

LINGUAGGIO considerato come mezzo diretto di manifestare il consenso. *Vedi Convenzioni*.

LITE finita (eccezione di), II. 509.

LOCAZIONE d'opera — Indole e specie di questo Contratto, III. 853. 854 — Natura del Contratto — Fatti assunti dall'Operajo, 855. Caratteri di questi fatti, 856. Se si verifica il Contratto ove le materie accessorie spettino all'operante *ivi* — Fatti assunti dal conduttore dell'opera, 857. Diritti del Conduttore dell'opera o conduttore del lavoro — Cotitolo — Diritto all'esecuzione intera, diligente, perfetta, 858. Diritti dell'Operajo — Diritto ai mezzi per eseguire la sua obbligazione, 859 — Diritto alla mercede, 860 — Tempo e circostanze in cui può esercitarsi questo diritto, 864 — Scoglimento della Locazione, 862. Tutela dei diritti delle Parti — Azione *locati* — Azione *conducti*, 863.

— e conduzione; indole del contratto fine della convenzione — Soggetti attivi, loro capacità, III. 909.

Soggetto passivo; fatto di ravvicinamento della cosa per una parte, della mercede per l'altra — Forma del contratto — Suoi limiti sicché non si trasformi in altri, 910. Diritto del conduttore, 911. Diritto ad essere ammesso nel possesso naturale della cosa — Diritti conseguenti, 912. Diritto ad esservi manutenzione — Requisiti di questa manutenzione — Impedimento — Vizi della cosa — Alterazione, 915. Quando vi sia luogo a riduzione di mercede o a scioglimento del contratto, 914. *Diritto del Locatore*. Diritto alla mercede — Alla conservazione della cosa, 915. Diritto alla restituzione della cosa, tempo in cui deve verificarsi, 916. Tutela dei diritti nascenti dal contratto. Azione *conducti* — Azione *locati*, 917.

LUCRI quali si dicono, III. 612. Mediati o estrinseci; immediati o intrinseci, 629.

M.

MACCHIAZIONE *Vedi Inganno*.

MAGISTRATO. Attribuzioni e poteri, I. 189. Nozione. Potere di conoscere. Esami e giudizio sulle leggi e loro applicazioni ai fatti identici o analoghi, 190. Esame e giudizio sui fatti, 191. Esenzione. Potenza di portare all'esercizio i diritti riconosciuti. Cauzioni dirette e indirette, 192. (*Vedi Giurisdizione*)

MALLEVABORIA. Indole e natura di

essa — Condizione della sua esistenza. Natura dell' obbligazione principale d' assicurarsi colla mallevadoria, IV. 954. Estensione della mallevadoria. Intensità e limiti della obbligazione accessoria, 955. Personalità del mallevadore -- Disposizione del S. C. Vellejano, Dottrine in proposito. Onestà del mallevadore -- Chi possa essere garantito -- Modo e forme della fidejussione, 956. Esercizio del diritto del creditore contro il mallevadore. Termini della garanzia, 957. eccezioni competenti al debitore -- Eccezioni proprie -- Eccezioni dell' ordine -- Eccezione della divisione -- Della cessione delle ragioni, 958. Diritti contro il debitore principale -- Azione del mandato -- Azione *negotiorum gestorum*, 959. Durata dei diritti che nascono dalla mallevadoria -- Durata dell' obbligazione principale -- Cause per le quali si estingue. Estensione dell' obbligazione accessoria, 960. Tutela dei diritti delle parti. Azione *ex stipulatu* -- *De constituta pecunia* -- Contraria del mandato -- Eccezioni del garante contro il creditore. Indole di queste eccezioni -- Applicazione di questi principj al costituito -- Al mandato a fidare. Differenze in proposito, 962.

MALLEVADORE; suoi diritti contro il creditore, IV. 958.

MANDATO; indole di questo contratto, III. 856. Soggetto passivo, 857. Soggetti attivi, 858. Requisiti del consenso in questo contratto, 859. Forma legittima, 860. Come finisce

il mandato, 866. Tutela legittima dei diritti nascenti dal mandato. Azione diretta e contraria del mandato, 867. Mandato a giudicare o compromesso, 869. Mandato a difendere; a chi si dà e a quale oggetto, 870. Mandato a stimare e a vendere; 871.

MANDANTE; suoi diritti. Esecuzione sicura, III. 841. Esecuzione diligente. Colpa nell' esecuzione del mandato, 842. Diritti al rendimento di conti, 845. diritto dei terzi contro il mandante e del mandante contro i terzi, 825.

MANDANTE e mandatario di fronte ai terzi, 825.

MANDATARIO; suoi diritti, 844.

MANDATOR *pecuniae credendae*, IV. 958.

MANIFESTAZIONE del diritto.

Introduzione *Sec. 1. Art. IV. pag. 64.*

Caratteri di essa e perfezionamenti del diritto *ivi*.

MARINARI. Loro responsabilità, III. 669.

MARITO; suoi diritti sulla dote. *Vedi dote.*

MINORI. Loro diritti verso i curatori, *Vedi Tutela.*

MIGLIORANTE. Principio su cui poggia il suo diritto di refezione di spese, II. 557. suo stato d' animo come criterio per giudicare, 558.

— Di buona fede -- Quali diritti abbia secondo la diversa specie delle spese. A che si riduca il suo diritto se non possiede altrimenti, 559.

MIGLIORANTE di mala fede -- Quando debba presumersi donato da Lui ciò che in questo stato ha speso. A quali spese abbia diritto, 340. Azione sussidiaria che se gli compete nel caso di possesso perduto, 344.

MODO e sua differenza dalla condizione -- Effetti, I. 134.

-- Come possa essere apposto nei legati -- complemento ed effetto di questa modificazione, IV. 4393.

MODIFICAZIONI dell' uomo nella natura, e nella società, V. 66. Modificazioni normali di tempo, I. 67.

-- Normali di sesso, 76.

-- Naturali innormali. Specie, 77.

-- Sociali naturali, 80. 81.

-- Sociali politiche, 83.

MONETA; sua indole, caratteri, ufficio, Elementi del suo valore e della pubblica stima, I. 116. Come sia garantita dalla legge nella qualità e nella quantità della materia che la compone, 117.

MONOMANIA suoi effetti, I. 78.

MORA o colpa nel tempo -- Indugio ad eseguir l' obbligazione o a muoverne l' esecuzione; effetti di essa. Mora del debitore -- Quando si faccia luogo alla scusa -- Quando la scadenza del giorno -- Interpelli per l' uomo -- Casi speciali, III. 719. Effetti della mora a carico del debitore. A carico del creditore, 820. Abolizione e purgazione della mora; loro differenza e loro diversi effetti, 824.

MORALE; come supplica e interpetri la legge civile, I. 33.

MOVIMENTO dei diritti -- Come in esso stia la loro vita -- Necessità nelle leggi civili di determinarlo e sanzionarlo -- Vari modi di questo movimento, IV. 943.

MUTUANTE, e suoi diritti. Diritti alla restituzione delle cose nella quantità, qualità, valore, e bontà in cui si consegnò al mutuatario, III. 877.

MUTUATARIO. Diritti di esso. Diritti a valersi utilmente e gratuitamente di ciò che si avvicina ai suoi bisogni. Sua Tutela nella legge Aquiliana, III. 876.

MUTUO. Indole di questo contratto -- Fine del medesimo, III. 872. Soggetti attivi. Capacità loro, 873. Soggetto passivo in questo contratto, 874. Forma legittima, Fatto tradizionale, 873. Tutela dei diritti nascenti dal mutuo -- *Condictio certi ex mutuo*. Eccezione del non numerato danaro: tempo da opporsi -- Effetti di questa eccezione, III. 878.

N.

NAUTICO fenebre (contratto) (Vedi contratto nautico fenebre) **NEGOTIORUM GESTORIUM**. Vedi gestione.

NORME affettive (gius naturale nel senso del gius Romano) I. 2. 3.

-- Razionali (gius delle genti nel concetto Romano) forze e materie per eseguirle, I. 3. Sanzioni e applicazioni di queste norme, 4. Quali siano queste sanzioni, 5. Pos-

sibile loro violazione. Bisogno di difesa, di libertà, di sicurezza, I. 6. Triplice ordine di queste norme, 15.

NOVAZIONE. Indole e caratteri di essa, IV. 938. Condizioni alla sua validità — Esistenza e natura di obbligazione primitiva — Perfetta — Imperfetta — Condizionale, 939. Soggetti attivi — Loro potenza giuridica, 960. Se possa novare il Tutore e quando, *ivi*. Atto legittimo — Dichiarazione esatta della volontà di novare. Volontà tacita, incompatibilità dell'obbligazione precedente con quella nuova — Forma legittima della dichiarazione. Stipulazione, 961. Effetti della novazione, 962.

NOZIONE. Potenza nel magistrato di conoscere. Esame e giudizio sulle Leggi e sui fatti, I. 189. 190. 191.

N'LLITA'. Se ogni Legge precettiva, o proibitiva abbia per effetto la nullità di ciò che manca al Precetto o alla proibizione, 44. Nullità per difetto di forma, 156.

NUCIAZIONE dei nuovi lavori. *Vedi Interdetto de novi operis nunciatioe ec.*

O.

OBLIGAZIONE — Conversione operata dalla Legge d'un servizio volontario in necessario, I. 126. Sua definizione, III. 600. perfetta: imperfetta: obbligazioni civili — Obbligazioni naturali. Distinzione di que-

ste in obbligazioni mere-naturali e obbligazioni naturali o di diritto delle genti, III. 601. mere-naturali, 602. Meramente civili, 605. Mezzi d'esazione per le obbligazioni vere e perfette, 604. Cause che necessitano l'obbligazioni vere e perfette — Violazione di sicurezza — Alterazione d'eguaglianza — Bisogni della convivenza sociale — Convenzioni, 605. 606.

OCCUPAZIONE; fruizione del diritto *Sez. IV. pag. 21, Sez. VI. pag. 62.* Sui caratteri, *ivi*

— Considerata come facoltà elementare del dominio. Diversità tra l'occupazione del possessore e del proprietario, II. 500. Considerata come atto d'acquisto del dominio, 512. Oggetti capaci d'occupazione, 515. Difesa di questo diritto. 566. Mezzo per conservarlo, 567. Mezzo di recuperarlo perduto, 568.

OFFESA; elementi che la costituiscono, III. 608. Mezzi dell'offesa, 608. 609. atti offensivi sull'individuo — Sui beni — Sul diritto, 611. Effetto dell'offesa operata con quei mezzi: danno sofferto, lucro perduto: *id quod interest*. Se si comprenda in esso la perdita di una speranza — Solo caso in cui questa possa avere qualche valutazione. Connessione vera e propria della perdita colla offesa. L'occasione non è la causa — Connessione prossima e remota — Requisiti nell'offeso perchè sia detto tale, 612.

— Alla facoltà d'intendere. *Vedi inganno.*

OFFESA alla facoltà di volere. *Vedi Violenza.*

— Alla facoltà di operare o forza sul fisico dell'individuo. Tre modi di questa forza, III. 633. Carattere, circostanze, effetti di questa offesa, 644. Tutela azione utile della Legge aquilia. Azione dell'ingiurie, 645. Estensione dell'indennizzazione negli altri modi di offesa, 646.

OFFESO. Carattere di esso suoi diritti, III. 625. *Vedi reintegrazione* consenso all'offesa che toglie questo carattere, 607.

OFFESE sui beni—Atti offensivi—Atti che costituiscono queste offese. *Vedi distruzione o deteriorazione, rimozione—Ingombro e mutazione, usurpazione*, III. 647.

— Sui diritti. Impedimenti alla conservazione giuridica dei diritti, quesiti, III. 632. Cause perimenti dei diritti. Ostacoli al loro godimento, al loro esercizio. Impedimento sull'oggetto utile dell'esercizio, 653. Circostanze di queste offese. Fatto doloso o colposo del Giudice coi suoi decreti, 954. Sottrazione dell'oggetto utile dei diritti, 633. *Vedi alienazione in frode dei creditori.*

OFFENSORE, o Autore dell'offesa per colpa: per dolo: per responsabilità. Condizioni, III. 613—Prima condizione. Capacità nell'offensore ad offendere, 614. Seconda condizione. Imputabilità dell'offesa, 615. Imputabilità per dolo o per colpa, 616. Imputabilità per circostanze, di modo, di luogo, di tempo,

per inazione, 617. Terza Condizione avvenimento del danno come effetto dell'ingiuria. *Danni, Lucri: Lucri intrinseci: Lucri estrinseci: caso di colpa: quali effetti dicasi prevedibili*, 618. Caso di dolo. Riparazione estesa a tutti gli effetti, 619—Diritto nell'offensore d'escludere colle prove questo carattere, 620. Sua responsabilità per essersi fatto causa dell'offesa. Comando. Commissione — somministrazione dei mezzi: inazione nel dovere d'impedire, 621. Responsabile per elezione: per difetto di direzione per mala direzione — Persone — Cose — Casi nei quali cessa questa responsabilità, 622.

— O autore della offesa per responsabilità, DI. 663. Responsabilità per cooperazione, per assunzione, *ivi* — Cooperazione attiva — Cooperazione passiva, 664.

ONERI ereditari. *Vedi erede.*

OPERARE (facoltà d') suoi caratteri Vol. I. Sez. I. Pag. 25.

OPERAZIONI; effetto della facoltà d'intendere e di volere, I. 129 — come si operi per fatto nostro e per fatto altrui, 141.

— delle leggi per convertire i diritti naturali in diritti civili, I. 161.

— Attributive, I. 162. 163.

— Direttive, I. 165. 177.

— Tutelari, I. 164. 188.

OSTACOLI interni alla libertà, I. 150 — esterni, 151.

P.

PADRE DI FAMIGLIA — Potere attribuiti dalle leggi romane, I. 82. Diritti dei padri verso i figli, e viceversa, III. 723. 724. 725.

PAGAMENTO — Quali atti positivi vengono sotto questa denominazione, III. 693.

— Considerato come modo d'estinguere i diritti — effetti, IV. 1458.

PARLARE: se vi sia diritto a liberamente parlare — limiti necessari — inefficacia o ingiustizia del sistema di repressione. *Introduzione* I. pag. 27.

PATERNITA' e da quali presunzioni s'induca — Caratteri di questa presunzione, III. 718.

PARTI EREDITABILI — *Vedi Coeredi*.

PATRIA POTESTA'. Titoli per acquistarla, I. 82 — III. 723.

PATTO commissorio: che sia, II. 563.

— Anticretico; in che consista *ivi*.

— Di quota lite proibito, III. 850.

— Commissorio — Come, e quando si verifichi, III. 892.

— Della prelazione — suoi caratteri — suoi effetti, III. 893 — *Vedi compra e vendita*.

— Dell'addizione in diem — *Vedi compra e vendita*.

PATTI NUDI — *Vedi obbligazioni naturali* — quando siano produttivi

di diritto pieno — legittimi e pretorii — Adietti al contratto — Diverse specie di patti e loro validità colle convenzioni, III. 777.

— Nudi — Loro oggetto — Obligatorj — Liberatori — Indole di questi patti — Legittimi — Pretorj, III. 812.

PAULIANA. *Vedi alienazione in frode dei creditori*.

PECULIO avventizio. Diritti del Padre su questo Peculio, III. 725. Peculio castrense — Sua indole; a chi vada la proprietà intera, 724. Prefettizio in che si verifichi, e a chi appartenga, 724.

PEGNO. *Vedi Ipoteca*.

— Pretorio. Indole di questa specie di pegno, quando abbia luogo, II. 579. 580.

— Considerato come mezzo di garanzia reale, IV. 923. Obbligazione e diritti di chi lo costituisce e di chi lo riceve — Azioni loro competenti — Pignorazioni dirette e contrarie, 924.

PENE CIVILI — Loro indole e fine. Loro estensione, I. 41. 42.

PENSIERO, come ogni cosa sia l'effetto di un pensiero. *Introduzione*. Sez. V. Pag. 16. Se vi sia diritto a liberamente comunicare i propri pensieri — Limiti a questa comunicazione, *ivi*.

PERDITA dei diritti. *Vedi diritti, loro estinzione*.

PERENZIONE. Cause perimenti i diritti, I. 479. III. 635.

PERMUTE. Indole del contratto di permuta, III. 907. Diritti delle

parti — Quando i diritti e l' obbligazione rispettiva abbiano vita — Pericolo della cosa permutata a carico di chi — Tutela dei permutanti — Azione *utile ex empto e praescriptis verbis*, 208.

PETIZIONE dell' eredità. *Vedi domanda dell' eredità*

PERSONALITA' giuridica; che significhi, I. 61.

PERSONE giuridiche — Ragione della loro esistenza — Due diverse specie delle medesime — Come la legge dia personalità ad entrambe, I. 89.

POSSESSO; legittima presunzione di diritto, I. 180. e seg.

— Di una cosa, di un diritto, di un titolo. Nozione, 181. Fondamenti della presunzione nel possesso. Esercizio pacifico manifesto indipendente. Vizi d' origine. Violenza. Clandestinità. Precario, 182. Ragioni della protezione della Legge accordata al possesso. Ragioni di giustizia; ragioni di umana utilità, 183. Elementi della direzione del diritto presuntivo nascente dal possesso. Possesso di una cosa: facoltà del possessore: atti di possesso: tutela, 184. Possesso di un diritto. Direzione del suo esercizio — Atti e facoltà del quasi-possessore, 185. Possesso di un titolo. Operazioni e facoltà del possessore del titolo, 186.

— Idea del possesso naturale, II. 234. 236. Come questo possesso passi al grado di presunzione di diritto, 235. Nozione del possesso.

POSSESSO giuridico, 237. Idea del possesso civile — termini atti ad acquistare il possesso, 258. Elementi del possesso giuridico, 239. Modi d' acquisto del possesso, 240 — Atti che servono a quest' acquisto si per gli immobili, che per i mobili, 241. Elemento intenzionale. Animo di aver la cosa per sua (*animus domini*). Intervento necessario dell' intendimento — Operazione della volontà — diversi modi onde si esprime la volontà — Come unum possa cambiare il titolo del possesso, 242. Capacità a possedere nella persona del possessore 243. Possesso di un solo, e se due persone possano possedere una sola cosa solidalmente, 244. Possesso per atti di un rappresentante 245. Animo di possedere in un rappresentante, 246. Fatto del possesso, o fisica disponibilità acquistata per mezzo d' un mandatario, 247. Legittimità nell' oggetto o nel soggetto passivo del possesso, caratteri che la costituiscono, 248. Necessità che al possessore non possa rimproverarsi vizio d' origine, 249. Ragioni per questa assenza di vizi, 250. Vizi d' origine Clandestinità — Violenza — Precarietà, 251. Effetti del possesso — diritto d' esser mantenuto nel possesso — facoltà di recuperarlo perduto, 252. Conservazione del possesso cosa esiga, 261. Conservazione del fatto del possesso — circostanze nelle quali s' intende conservato tanto per mezzo nostro quanto per un rappresentante.

Se noi perdiamo il possesso allora il nostro Procuratore trasferisce in altri la cosa — Quali conseguenze derivino dall' avere altri occupata la cosa da noi posseduta in nostra assenza, 262. Conservazione dell' elemento intenzionale, 265. Uso del possesso e atti che lo verificano, 264. Perdita del possesso 263. Quando verificasi per mancanza nel fatto del possesso 266. perdita nelle cose immobili. Cause che la producono 267. Perdita nelle cose mobili 268. Quando verificasi la perdita per mancanza dell' elemento intenzionale, 269. Fatti deduttivi di questa mancanza, *ivi*. — Obbligazioni nascenti dal possesso - diritto nel possessore ad essere mantenuto nel possesso fino alla dimostrazione del diritto effettivo in altri. Obbligazione conseguente di rispetto, come di assoluta e negativa si trasmuti in relativa e positiva 272. Obbligazione di restituzione e di riparazione ove il possesso sia turbato, Tutela del possesso, *Vedi interdetti*, 273. — Azione possessoria — Doveri dei Magistrato — Come in parl causa sia migliore la condizione di chi possiede. Turbativa — Spoglio. Prove che deve recare il possessore — Responsabilità di chi l' offende, 208, 209.

POTERE SOVRANO - Sua creazione - Come debba essere legislativo ed esecutivo — Come le disposizioni del potere legislativo debbono essere dirette alla intelligenza e

alla volontà — Scopo del medesimo. Quali i materiali su cui costruire le sue ordinazioni — Sanzione, l. 9 40, 11, 12, 13, 14. Come il potere legislativo manifesti la sua volontà, l. 28. Onde essa si ricavi e come si estenda 29, 30. Quattro modi coi quali si supplisce e s' interpreta codesta volontà — Consuetudine — Diritto naturale — Legge morale — Equità, 31, 32, 33, 34.

— Giudiciario - chi ne sia investito, l. 189. Maniere colle quali si invoca questo potere, 194. Sistema col quale si esercita legittimamente invocato, l. 207.

— familiare secondo il diritto romano. *Vol. IV, Div. I. pag. 125, Nota.*

POSTUMO. Chi si consideri per tale dirimpetto al testatore - Quasi postumo, chi si dica - Condizioni che verificano la rottura del testamento IV. 1042. Circostanze nelle quali la nascita del postumo lascia lutato o fa rediivere il testamento, 1049.

PRECARIO - che sia - perchè non possa annoverarsi fra i contratti — Chi possa concedere a precario — Obblighi del concessionario - Diritti del concedente - Interdetto *de precario*, 871

PRODIGO. Sua capacità. *Vedi Interdizione*, l. 78.

PROPRIETÀ' : Nozione razionale della proprietà, *Vol. I. Div. I. Sez. IV. pag. 9.* — In che differisca dalla libertà, *ivi*, pag. 16.

— suo criterio nell' identificazione

zione di un bene al soggetto *Sez. VI. pag. 9* — Atti distinti che nel loro complesso la costituiscono *pag. 10*. Elementi nei quali il diritto di proprietà si risolve. 1.^o elemento. Soggetto del diritto, *pag. 15*. — 2.^o elemento. Oggetto e materia del diritto di proprietà, *pag. 27* — 3.^o elemento. Atto di congiunzione tra l'oggetto e il soggetto, *pag. 44*. Necessità di quest'atto perchè nasca la proprietà, *pag. 45*. Caratteri perchè la proprietà salga al grado di diritto, *pag. 46*. Intensità — Estensione di questo diritto — Limiti di questo diritto, *pag. 75 e seg.*

PROPRIETÀ. Necessità del diritto di proprietà desunta dai bisogni e dalle potenze dell'uomo — Sua indole — In che consista — di lei origine superiore — soggetto attivo utile — soggetto passivo — Due specie del medesimo — Diversità conseguente dell'atto che lega queste specie al soggetto attivo — Diritto sulle cose — Diritto al servizj. Sanzione naturale di questi principj — La legge civile gli protegge, *Vol. II. sez. 1. Introduzione* — Diritto di proprietà sulle cose, *II. 232*. Come questa presupponga la trattazione del possesso, *225*. *Vedi Dominio*.

PROIBIZIONI; come col proibire la Legge ereli la prima sanzione del diritto, *I. 40*.

PROMULGAZIONE della legge — Tempo in cui comincia la forza attiva della legge, *I. 54*. Perchè la promulgazione sia essenziale ed utile, *ivi*.

PROMESSA. Nessuno può promettere per un terzo — Quando la promessa per il terzo possa essere efficace *I. 761*.

PROTUTTORE chi sia, *III. 751*.

PRESCRIZIONE dell'azioni — Necessità, condizioni, tempo, impedimenti, effetti della prescrizione, *I. 201*.

— Di lte fuita. *Vedi eccezioni perentorie*.

— Acquisitiva: sua indole — suo fondamento, *II. 343*. Elementi che la costituiscono — Caratteri del possesso nella prescrizione, *344*. Possesso giusto, quando sia tale, *345*. Buona fede nel possessore — suoi elementi, *346*. Giusto titolo per servir d'appoggio alla prescrizione, *347*. Errore nascente dalla ignoranza della legge se osti alla prescrizione, *348*. Se il vizio d'origine escluda il giusto titolo — Se giovi l'errore nel titolo prodotto da cause innocenti — Come dal titolo giusto per se e creduto tale, e la buona fede, dipendono l'uno dall'altro, *349*. Continuità di possesso nel successore universale — nel successore singolare — Cause d'interruzione, *350*. Possesso pacifico, quando si verifichi — Interpellazioni giudiziali — Loro effetti, *351*. Tempo stabilito dalla Legge per prescrivere le cose mobili e immobili, *352*. Computazione civile del tempo, *353*. Prescrizione di 50 e 40 anni, *354*. Se il tempo supplisca alla mancanza di buona fede nel possessore, *355*. Silenzio del proprietario negligente — potenza di

reclamare, 550. Effetti della prescrizione, 557.

PRESCRIZIONE estintiva. Indole di questo modo d' estinguere i diritti. Condizioni, IV. 4467. Chi possa opporla: quando; sotto quali condizioni. Interpellazioni; riconoscimento del debito, 4468. Contro cui s' opponga ed a quali crediti, 4469. Tempo di questa prescrizione. Quando s' è *utile*. Quando *continuo*. Differenze giuridiche, 4470. Effetti della prescrizione, 4471.

PRETERIZIONE dell' erede. Rimedio che viene accordato all' erede preterito — Che dire se l' obliato muoja prima del Testatore, IV. 1043.

PROVE. A chi incomba l' onere della prova. Quali asserzioni non esigono prova, I. 218. Come si debba fare la dimostrazione probatoria, mezzi di prova, 119. *Vedi giudizio.*

PUBERTA'. Quando l' uomo si possa e si debba reputare prossimo ad essa, I. 71. A qual epoca la legge abbia fissata la pubertà dell' uomo. Effetti giuridici, 72. Pubere pienamente, e suoi privilegi, 73.

PUBBLICAZIONE. *Vedi azione pubbliciana.*

PI PILLI; loro diritti verso il tutore. *Vedi tutela.*

PURGAZIONE degl' attentati *Vedi interdetto de novi operis nunciatioe*

Q.

QUARTA uxoria; come e quando

in favore della moglie si verifichi l' esercizio di questo diritto, IV. 1068.

— *Falcidia. Vedi Falcidia.*

— *Trebellianica. Vedi Trebellianica.*

QUASI CONTRATTO; etimologia e significato di questa parola, III. nota al § 594.

QUASIPOSSESSO - Differenze fra il possesso vero e proprio e il possesso proprio — Diversità quanto al soggetto passivo — Quanto al fatto — Quanto all' animo — Nozione del quasi possesso. II. 253. 254. 255. Estremi che debbono verificarsi per l' acquisto legittimo del quasi possesso, 256. Atti che lo verificano — Tempo necessario ad acquistarlo — Atti transeunti, atti permanenti, 257. Bisogno che il fatto del quasi possesso sia congiunto all' elemento intenzionale — Circostanze dalle quali l' elemento intenzionale si deduce, 258. Differenze dal possedere un diritto all' avere un diritto, 259. Esercizio del quasi possesso, 270. Perdita di esso. Quando cessi l' animo e quando il fatto di quasi-possedere, 271. Tutela del quasi possesso - *Vedi interdetti possessorj.*

QUERELA dell' inofficioso Testamento. Oggetto di questo rimedio, IV. 1282. Quando possa aver luogo: mancanza d' ogni altra azione, 1285. A chi competa. Fondamento dell' azione, 1284. Contro chi, 1285. Che debba provare l' attore, 1286. Motivi che possono rendere inutile quest' azione, 1287. Effetto di essa,

abolizione totale del Testamento, 1288. Cause per le quali quest' azione si estingue, o resta abolita nella sua origine, 1289. Effetti dannosi della querela intentata nullamente, 1290.

QUERELA dell' inofficiosa donazione — Quando abbia luogo. Suo fondamento, IV, 1293. Suo fine identico alla querela dell' inofficioso Testamento, 1296. A chi competa, 1297. Contro chi, 1298. Epoca del computo dell' eredità, 1299. Suo oggetto. Riforma della donazione, 1300. Quando cessa, 1301. Effetto di questa querela, 1302.

R.

RAGIONE; come sia essenzialmente attiva — Sua definizione — Suo scopo considerata come potenza e come istrumento — *Vol. I. Dio. 1. Sez. 1. Pag. 9. Pag. 11.* Dati sui quali si esercita, *ivi*.

RAPINA. *Vedi usurpazione.*

RATIFICA volontaria e necessaria — Suoi effetti ec.

REAZIONE; diritto di reagire contro la violenza attuale, *ivi. Sez. I. Pag. 25.*

RECUPERANDAE POSSESSIONIS. *Vedi Interdetto Recuperatorio.*

RELAZIONI con Dio, con gli uomini, colle cose, realtà di queste relazioni, o rapporti. *Vol. I, Sez. 1. Pag. 51.*

REMOZIONE del proprietario dalle cose sue - Modi nei quali può que-

sta specie d' offesa verificarsi — Tutela accordata all' offeso nell' azione *in factum*. Effetti di essa, III, 649.

REMOZIONE. *Vedi renunzia dei diritti ai servizi.*

RENUNZIA dell' eredità o diritto di repudiare l' eredità — Come e quando si possa renunziare — Renunzia espressa: renunzia tacita: repudia nulla — Viri che determinano la nullità — Effetti della repudia, IV, 1009.

— Delle cose e dei diritti sulle cose — Quali condizioni debbono accompagnare la renunzia perchè importi perdita o abbandono del diritto, IV, 1430. Come nella renunzia la volontà si giudi a dalla potenza, 1431. Se vi sia luogo di ritornare ai diritti già renunziati.

— Dei diritti ai servizi e remissioni — Quando si operi la remissione, 1435. Condizioni che debbono accompagnarla — Effetti. Se e quando sia permesso il ritorno alle prime azioni, IV, 1454.

REDIMITORIA o azione redhibitoria. *Vedi azione.*

RESTITUZIONE in intero. Elementi e condizioni della restituzione in intero, I, 214. A chi e quando competa il rimedio della restituzione. Come si proponga, in qual tempo, in qual forma, con quali effetti, 215. Restituzione in intero considerata come mezzo di riparare all' alterata eguaglianza, III, 708.

— Servizio nascente dall' alterata eguaglianza - Condizioni e estensione di questo servizio, III, 676.

677. Condizioni, 678. Estensione di questo servizio e dei diritti che ne nascono — Se sia meramente negativo, 679. Regole conseguenti, 680. e seg.

RESTITUZIONE in intero — Causa che la determina — Condizioni ed obbligazioni rispettive — Che del diritto dei terzi acquirenti, III. 708. **L. 214.**

RESPONSABILI, responsabilità: per quante cause s' incurra, III. 621. 622, vedi *offensore*.

RETENZIONE (diritto di) quando si eserciti, III. 778.

RETINENDAE possessionis, vedi *Interdetto conservatorio*.

REINTEGRAZIONE. Quando abbia luogo — Elementi che la compongono, III. 624. Misura della sua estensione, 625.

RILOCAZIONE tacita quando si verifichi, IV. 916.

RIPARAZIONE. In che consista il servizio di riparazione — Quando abbia luogo — Doppia maniera di riparazione — *Reintegrazione* — *Indennizzazione*, III. 624. 625.

S.

SENTENZA — Regole che fissano l'indole il modo e gli effetti delle sentenze — Differenze di questi tre si tratti d'azioni reali o personali — Appello — Sua forza — Cosa giudicata — Presunzione legale che l'assistano, **L. 227.**

SEPARAZIONE dei beni — Quan-

do sia luogo a domandarla, II. 581. Chi ne abbia il diritto, 582. Effetto che essa produce — L'ille o danno per i creditori, 583. Diritto alla separazione o prelevazione del prezzo venuti i beni, 584. Come si proceda nella distribuzione del prezzo, 585. 586.

SEPOLTURA. Quando vi sia diritto ad una restituzione per questo fine, III. 707.

SERVIGI: Come siano dopo le cose oggetto o materia del diritto di proprietà. Loro caratteri, esigibili, utili, innocui, inviolabili. *Vol. I. dic. L. sez. VI. par. 30. e seg.*

— Come siano elemento essenziale della soddisfazione del bisogno dell'uomo, **L. 119.** Materiali o immateriali, 120. Come la legge gli converta da volontari in necessari 121. Loro essenza legittima, modificazione, esecuzione, e tutela di essi fissata dalla legge, 122. Escozze dei servizi in che riposta — Utilità privata, soggettiva, possibile, 123. Servizi reali, personali misti, positivi, negativi, gratuiti, corrispettivi; 124. Esecuzione legittima dei servizi. Impiego di tutte le facoltà secondo l'impegno assunto col fatto, o colla promessa. Colpa. Dolo. Prestazioni corrispondenti, 125. Tutela della legge accordata ai servizi, 126.

SERVIGI. Come i servizi siano necessari all'uomo, alla società — Alla proprietà — Loro origine in questa necessità — Come la legge civile gli abbia assunti e perfezionati — Conversione da volontari in

necessari — Mezzo per operare questa conversione — Conseguente rapporto di debitore e creditore. *Introd. al Vol. III. div. I. §. 587.*

SERVIGI nascenti dall' alterata eguaglianza — Ragioni che gli necessitano, III. 677. Conseguente servizio di restituzione — Condizioni di esso, 677. *Vedi restituzione.*

SERVIGIO primario negativo — *Neminem laedere, III. 607. 608, vedi offesa.*

— Secondario positivo — *Riparar l' offesa* — Quaud' abbia luogo e in che consista. Doppia maniera di riparazione, II. 624. *Vedi reintegrazione, indennizzazione.*

— Negativo — Positivo — Gratuito — Corresponsivo, III. 588. Come il bisogno si verifichi in più modi e dia causa speciale alle diverse classi di servizi 589. Primo bisogno, sicurezza da proteggere. Servizi nascenti dalla violazione di questa sicurezza, 590. Secondo bisogno — Eguaglianza da conservare — Servizi nascenti dalla sua alterazione, 591. Terzo bisogno — Occorrenza della convivenza sociale da soddisfare — Servizi nascenti dalla legge che provvede a questi bisogni, 592. Loro caratteri, 713. 716. Quarto bisogno; Promesse di conservare — Servizi nascenti dalla convenzione, 593. Essenza dei servizi — Condizioni che la verificano — Primo fatto *utile* da prestarsi, 594. Secondo fatto *lecito*, 595. Terzo fatto *certo*, 596. Quarto fatto *legittimo*, dentro limiti legittimi, 597. Conseguenziale no-

zione dell' obbligazione, 599, *vedi obbligazioni.*

SERVITU'. Indole giuridica delle servitù — Distacco o alienazione del diritto d' uso. Due modi di questa separazione, II. 451. Distinzione delle servitù dall' obbligazioni a servigia — Dalle condizioni naturali dei fondi e dagli aggravii per causa pubblica, 452. Distinzione delle servitù dalle destinazioni del Padre di famiglia. Come le servitù debbano pattuirsi espressamente — E se l' acquirente possa pretenderle sugli altri fondi del venditore comunque questo in suo comodo, ed essendo unico proprietario ve ne avesse costituite, 453. Effetto reale dell' imposizione della servitù, 454. Positiva quaudosi dica, 455. Negativa. Esempi di essa, 456. Effetti giuridici dell' una e dell' altra, 457. Personale, reale. Oggetto e caratteri dell' una e dell' altra, 458. Quali di queste sia più dannosa alla proprietà e per quale dee risponderli nel dubbio, 459.

— Reali o prediali. Caratteri di queste servitù, III. 449. Loro doppia inerenza agl' immobili, passiva e attiva. Elementi e condizioni che debbono concorrere perchè questa utilità si verifichi, 450. Diritti del proprietario del fondo a cui la servitù è dovuta — D' effezione, di conservazione d' uso — Diritto d' effezione — Atti che lo compongono, 451. Diritto di conservazione, 452. Diritto d' uso, 453. Mezzi di creazione e d' acquisto delle servitù — Legge; servitù da essa attribuite:

aggludicazione: testamento: convezione: prescrizione acquisitiva, 454. Esercizio della servitù in che consista, 455. Cause produttive la perdita della servitù, mancanza del subietto attivo, 456. Quando l'alterazione del subietto passivo delle servitù la sospenda o la distrugga, 457. In quali casi la servitù si ravvivi: *ivi* — *Renunzia* tacita o espressa della servitù, 458. Confusione — *Res sua nemini servit*, 459. Perdita del diritto nel concedente, 460. Prescrizione estintiva, 461. Diritto effettivo — Diritto presuntivo, o quasi possesso delle servitù, 462. Tutela del diritto effettivo della servitù. Azione confessoria, 463. A chi compete e contro chi l'azione confessoria, 464. 465. Suo fine, 466. Prove che debbono coadiuvarla, 467. Tutela del diritto presuntivo della servitù o del quasi possesso di essa, 468. *vedi usufrutto*.

SERVITU' rurali quali siano, II. 470.

— *Aqueductus aquae haustus*. *Passo* — Loro Tutela speciale. *Vedi interdetto de itinere actusque ec. de via reficienda* — *De aqua quotidiana et arstiva*. *De rivis, de fonte*.

— *Urbane* — Loro tutela nell'interdetto generale *uti possidetis*, 477.

— Negative, e positive. Tutela nel medesimo interdetto, 478. Effetti di questa tutela, 479.

SERV. Origine dell'autorità su di essi, I. 82. Manomessi dal Cittadino, 83.

SEQUESTRO: mezzo di conservazione d'un diritto, I. 478. Quando abbia luogo — oggetto di esso. Sue differenze col deposito, 855.

SESSO. Come la legge prenda di mira le modificazioni del sesso. I. 76. Se ne ammetta la duplicazione nello stesso individuo, 77.

SIMI'LAZIONE: quando verificasi nelle convenzioni. Triplice specie di essa — Effetti, III. 758.

SINDACO. Sue attribuzioni, I. 90.

SOCIETA' — Triplice forma della società — di famiglia — Religiosa — Politica. *Introduzione* Vol. I. *Sez. I. pag. 33*. Ordine, indipendenza, corrispondenza d'azione nelle varie forme di società tra loro perchè possono avere origine ed esercizio retto i diritti e i doveri — Individualità e relazioni delle tre società — Doveri e diritti degli individui verso la intera convivenza e verso le tre aggregazioni distinte — Influenze della società sull'individuo — Perfezionamento — Libertà e inviolabilità delle tre società nella loro sfera d'azione *ivi pag. 33*, e *seg.*

— Familiare, *vedi famiglia*.

— Considerata come contratto. Indole e modificazione del contratto — Fine d'esso — Subietti passivi — Soggetti attivi — forma, III. 925. Società universale sua natura e suoi effetti — Generale caratteri di essa, 924. Particolare sua indole, 925. Diritti degli associati — Diritti ed obblighi del socj fra loro, 926. Scioglimento della società. Quando s'verifichi, 927. Tutela dei diritti

nascenti da questo contratto — Azione *pro socio*. Comuni dividendo, 928.

SOCIETÀ coniugale. Indole di essa — Diritti e doveri fra i coniugi — Diritti costituiti per convenzione, diritti e doveri fra i coniugi — Donazioni a cagione di nozze — Donazioni prima delle nozze, III, 929. Diritti istituiti dalla legge. Ineguaglianze delle società e dei diritti che ne conseguono — Diritti del marito — Diritti della moglie, 930. Esercizio e tutela dei diritti dei coniugi — Diritti accordati alla moglie per vantaggio dei figli — Diritto di far riconoscere i figli dal marito — Obbligo nella moglie di denunziare la sua gravidanza alla morte del marito — Possesso dei beni a favor del feto — Curatore al ventre pregnant, 931.

SOLIDALITÀ tra i debitori e creditori. *Vedi convenzioni solidali*.

SORDO-MUTO. Personalità di esso, I 79.

SOSTITUZIONE. Ragione e modo della sostituzione, IV. 1013. fine, indole, effetti, di ciascuna maniera di sostituzione, 1016.

— **Volgare**: fine e indole particolare di questa specie — Chi possa sostituire — Come, e con quali effetti, IV. 1017. Chi possa essere sostituito, come, e con quali effetti — Oneri imposti all'istituito, congiunzione, e reciproca sostituzione di più istituiti, 1018. Assicurazione della sostituzione — Sostituito al sostituito — Regole in proposi-

to — Modo legittimo — effetti, 1019.

— **Pupillare** — Fine e indole di questa sostituzione, IV. 1020. Chi possa sostituire pupillarmente. Come e con quali effetti secondo le congiunzioni degli istituiti col figlio, 1021. Chi possa essere pupillarmente sostituito — Tempo nel quale il sostituito dee trovarsi capace. Qualità del sostituito secondo le diverse dichiarazioni del testatore, 1022. A chi si possa fare, o s'intenda fatta la sostituzione — Se al diseredato — Se nella pupillare sia sostituita la volgare, 1024. Forma di questa sostituzione. Effetti, 1025.

— **Esemplare**. Oggetto — Indole di questa sostituzione, IV. 1023. Chi possa sostituire esemplarmente — Sotto quali condizioni, per quali effetti — A chi, 1026. Quando possa aver luogo quanto duri questa sostituzione, 1027.

— **Fidecommissaria** — Fine e indole speciale di questa maniera di sostituzione — Analogie coi modi già contemplati — Circostanze ed effetti particolari, IV. 1028.

SPOGLIO. Quando avvenga — E dia luogo all'interdetto recuperatorio, II. 287. Chi dicasi autore dello spoglio, 289. Perdita del dominio per causa di spoglio, 290.

SPESE: distinzione delle spese fatte sui frutti o per conservare o migliorare le sostanze — Triplice qualità di queste ultime — Necessarie, utili — Voluttuose, 332. *Necessarie* quali si dicono — Loro carat-

tere, 333. *Utili* loro nozione. Utili d'utilità astratta — Utile d'utilità concreta e relativa, 334. *Voluttuose*. Quali si dicono tali, 333. come per circostanze da una specie possano passare in un'altra, 330. Rifacimento delle spese utili e voluttuose, 337.

STATUIMENTI sociali rivestiti dalla legge di potenza giuridica. Doppia maniera della loro esistenza — Aggregazioni di persone — Aggregazione di mezzi per compiere un fine, L. 89.

— Della prima classe, cioè costituiti di persone — Città — Università, Collegi, condizioni dell'esistenza delle persone giuridiche di questa classe. Capacità giuridica conseguente, 90. Come si eserciti — Limiti all'esercizio della loro personalità — Se questa personalità esista nell'intero corpo sociale o nell'individuo, 92. Relazione che ha l'intero corpo coi suoi rappresentanti, 92. Forme colle quali esercitano la loro personalità — Come debba farsi la convocazione — Quanti membri esiga l'adunanza per esser legittima — Quanti suffragi la legittima deliberazione, 93. Scioglimento del corpo morale — Effetti, 94.

— Della seconda classe. Eredità. Fisco, causa pia. Indole e caratteri degli enti giuridici di questa seconda categoria, L. 95.

STRUMENTI di un fondo — Che sieno, L. 107

SUCCESSIONE Pretoria — *Vedi trasmissioni improprie*.

SUCCESSIONI in genere. Diritto

di successione. Connessione della personalità del proprietario mancato con quella del successore. Persona intermedia. Eredità giacenti. Successione *considerata in se stessa* — *Vedi eredità giacente* — Di quali diritti si componga, IV. 1074. Modo col quale si esercita la personalità giuridica della eredità *obiettivamente considerata*, 1075. Successione considerata nel soggetto o di fronte all'erede. *Vedi eredità acquisita* — Suoi caratteri conseguenti, 1076. *Universale*. A chi si estenda. Quali effetti operi a favore o a carico dell'erede, 1077. *Volontaria*. Conseguenze, Libertà dell'accettazione, o della repudia, 1078. *Indivisibile*. Diritti e oneri conseguenti nell'erede, 1079. *Irretrattabile*. Facoltà e cautele quant' all'accettazione della eredità deferita. Conseguenze della eredità acquisita, 1080. *Vedi eredità deferita*. Tutela del diritto successorio sia presuntivo, sia effettivo, 1240. 1258.

SUCCESSIONE singolare considerata come l'effetto della trasmissione singolare — Sua indole giuridica, IV. 1399. Come non coesista rappresentanza generale attiva e passiva della persona del trasmettente, ma solo diritto alle cose e ai servizi designati. Effetti diversi di questo principio, 1400. Come la successione singolare sia indivisibile nel suo oggetto, 1402. Come sia irretrattabile. Conseguenze, 1405. Condizioni sotto le quali si acqui-

sta la successione singolare — Delazione — Accettazione, 1404. Come la delazione si congiunga all'acquisto, 1405. Quando si faccia la delazione — Quali condizioni abbia, 1406. *Vedi delazione nei legati.*

SUCCESSOR singolare — Come il dominio della cosa passi immediatamente in esso. Diritti di repudia, IV. 1401. Diritti ed obbligazioni del successor singolare — Diritti sulle cose e al servigi. 1415. Diritti del legatario sulle cose. Dominio della cosa legata. Diritto sui frutti e sulle accessioni, 1412. Obblighi dell'incaricato di prestare il lascito, 1415. Diritto all'accrescimento quando si verificchi. *Vedi quia accrescendi nei legati.* Diritti del successor singolare a servizio — Quale sia la persona da cui possa esigersi il servizio di prestazione del legato, 1419. In che questo servizio consista — Servizi reali, servizi personali. Diritto alla stima del servizio mancato, 1420. Come e quando debba prestarsi il servizio. Modo, tempo, luogo della prestazione, se fissato o no dal volere del trasmittente, 1421. Obbligazioni imposte al successore del testatore: obbligazioni dipendenti dalla natura del lascito. Come le une e le altre non si estendono oltre il valore di ciò che è stato lasciato, 1422. Obbligazione d'alterata eguaglianza e per violata sicurezza — Quando, come, e con quali effetti si verificchino 1423. Tutela accordata alla successione singolare — Tutela del diritto presun-

tivo: possesso del titolo: diritto all'immissione in possesso. Interdetti competenti al possessore del titolo, 1424. Tutela del diritto effettivo. Tutela di diritto sulle cose; vendicazione. Tutela di diritti a servizio — *Actio personalis ex testamento.* Quando, come a favore di quali persone, contro chi si verificchino queste azioni, 1425. Garanzia di queste azioni. Pegno tacito e legale sui beni del trasmittente. Azione ipotecaria, 1426.

SUCCESSIONI intestate: *Vedi trasmissione legale, intestate.*

— Singolari: *Vedi trasmissioni singolari. Legati.*

SUPPELLETILE — Che si comprenda in questa parola, IV. 1357. Lasciata la suppelletile che s'intenda compresa nel legato, 1360.

SUPPELLETILE; da chi sia costituita — Sua diversità da ciò che fa parte d'un fondo, 107.

SURROGA quando si verificchi nel diritto di pegno per volontà del debitore, o per volontà del surrogato — Effetti di questa surroga, II. 569.

T.

TEMPO; come si possa opporre ai legati e suoi effetti diversi, IV. 1592. *Vedi legato.*

— Quando sia causa d'estinzione di diritti, IV. 1463.

— Tempo. Modo di apporlo agli atti e suoi effetti come si tramuti in condizione, I. 54. Come possa

variamente modificare le convenzioni. *Vedi convenzione a termine.*

TERZI. Come possono essere danneggiati o giovati dell'altrui convenzioni. *Vedi convenzioni.* I successori universali quando possono essere tenuti del dolo, del loro autore incorso nelle convenzioni — Quando il terzo possa esser giovato dell'altrui convenzione, III. 825. Quando e in quali circostanze pregiudicato, 826. Se il consenso della maggior parte dei creditori assorbita il dissenso della minor parte in un concordato, 826.

TESTIMONI. Come debbono essere. Loro credibilità quanto al numero — Alla capacità — Al loro disposto alla nota probità — Alla mancanza d'interesse, I. 220.

TESTATORE ; sua capacità e godimento del diritto di trasmettere — Incapaci a testare per impedimenti naturali e civili. Impubertà — Demenza — Sordo mutanza — Prodigalità — Ebbrietà — Ira — perchè il diritto di testare non possa essere esercitato dai curatori — Quando l'affetto di alienazione mentale testi validamente — Quando il sordo muto e il prodigo, IV. 967. Impedimenti civili — Figli di famiglia — Prigionieri di Guerra — Forestieri — Condannati — Professi — Chi dubita del proprio stato civile, 968. Leggi direttive della facoltà di testare — Leggi del luogo ove il testamento è fatto direttive delle forme e delle cose che contiene, 969. Momento nel quale queste leggi si applicano —

Quando debba verificarsi la capacità del testatore — Tempo del testamento — Tempo posteriore, 970. Impedimenti sopravvenuti: impedimenti civili. Impedimenti naturali — Loro differenti effetti giuridici quanto alla conservazione della facoltà di testare legittimamente esercitata, 971. Forma legittima colla quale il testatore deve ridurre all'atto la facoltà di Testare. Legittima dichiarazione della volontà del testatore nel trasmettere — Configurazione reale — Libera — Propria — Certa — Provata — Solecne, 972. Certezza della disposizione: linguaggio scritto o parlato; atto completo. Prova tradizionale: testimoni: numero e qualità di essi: contestualità, 973. Testatore cieco — Solennità che deve adibirsi nel suo testamento, 975,

— Regole fissate dalla legge per interpretare e spiegare la volontà, del testatore, IV. 1356. 1376. 1385.

TESTAMENTO ; sua doppia forma - Vocale - Scritta - Solennità speciali riguardanti l'uno, e l'altro, IV. 974. Cause che autorizzano la diminuzione delle solennità, 976.

— Privilegiato — Testamento depositato negli atti o presentato al Principe — Di quello del padre tra i figli — Se possano i figli inegualmente essere istituiti — Se possano in questo essere diseredati — Se possa colle stesse forme revocarsi — Diversità di questo testamento colla divisione fatta dal padre, 976.

— Militare: di quali solennità

può dispensarsi, 977. In tempo di peste, di contagio; fatto in campagna, 978.

TESTAMENTO. Bisogno che la volontà del testatore e la efficacia del testamento nella durata delle sue circostanze si conservi fino alla morte del trasmettente, 4053. Modi per quali si revoca legittimamente un testamento — Atto solenne di abolizione — Abolizione di fatto — Nuovo testamento incompatibile col primo — Condizioni dell'atto solenne di abolizione — Caratteri dell'abolizione di fatto — Tempo — Condizioni — Effetti del nuovo testamento perfetto, 4057. Elemento essenziale degli effetti revocatori nella carta libera — Perfetta volontà del proprietario, 4058. Circostanze per le quali il testamento rendersi invalido, 4059. Circostanze cambiate per la persona del testatore: quali e quando debbono verificarsi per avere effetto abolitivo dell'atto, 4040. Circostanze cambiate per la persona del successore — Come ed in quali tempi debbono avvenire affinché invalidino il testamento, 4041. Circostanze cambiate per la sopravvenienza di tale che abbia diritto alla successione incontinenti dal testatore — Nascita del postumo, 4042. Modi o cause per quali i testamenti viziati possono convalidarsi, 4043. 4044.

— Quando il testamento qualunque nullo per la difettiva istituzione dell'erede possa conservarsi, 4045. Preterizione dell'erede —

Discredazione. Quando possa conservarsi il testamento nullo per difetto di forme — Effetto della Clausola codicillare — Distinzione delle forme che costituiscono l'atto da quelle che lo garantiscono — Quando quest'ultime potranno mancare senza viziare l'atto testamentario, 4046. Quando il testamento rimasto nullo per cambiata volontà del testatore possa ritornare ad esistere, 4047. Quando il testamento qualunque annullato per il mutato stato del testatore ripigli la sua efficacia — Rimedio nella dazione della Legge Cornelia. Nel ritorno del trasmettente allo stato di capacità. Rimedi Pretori, 4048 — Quando riviva il Testamento e restino le disposizioni particolari allorché l'istituto non possa o non voglia adire l'eredità, 4049. *Vedi Clausola Codicillare.* Prova Tradizionale o scritta del Testamento, 4050. Come si verifichi questa prova nel Testamento nuncupativo e nel Testamento scritto. Pubblicazione legittima di esso, 4051. —

TESTAMENTIFAZIONE attiva.
Vedi Testatore.

TIMORE: suoi caratteri, perché sia veramente causa di coazione, L. 454.

TRADIZIONE — Indole giuridica di essa, li. 314. Capacità nel tradente 315 — due modi di esercitare la tradizione cioè personalmente o per mezzo di altri — Modo volontario o necessario di questo secondo 316, *vedi Amministratore necessario*

e *volontario* — Volontà nella tradizione certa o presunta secondo l'opportunità, 319. Caratteri e condizioni della volontà. Errore. Quando esso vi nocia, 320. Accettazione — Condizioni della capacità di accettare, 321. Legittimo oggetto o soggetto passivo — Legittima causa o titolo — Causa della tradizione — Causa dell'accettazione — Necessità che questa si conosca — Causa remota. Come basti che questa sia anco solamente opinata, 325. Necessità che interregna il fatto Tradizionale — In che desso si verifichi, suoi effetti, 324.

TRASLAZIONI — Come mezzi di perdita volontaria di diritti. Differenza delle traslazioni, dalle trasmissioni, IV, 1435. Modi di traslazione, 1436. Effetti delle traslazioni, 1437.

TRASLAZIONE fatta per causa futura e quindi mancata. Quando si verifichi, III, 698. Condizioni che debbano concorrere, 699. Azioni per recuperare il pagato e loro effetti, 700.

TRASLAZIONI ricevute, o acquisti fatti senza legittima causa. Diritti ed obblighi delle parti, III 701. Acquisti fatti per causa turpe — Azione speciale, 702. Azioni relative, 703.

TRASMISSIONE considerata come elemento del dominio e modo di alienazione — Se si comprenda nella disponibilità fisica — Se possa esercitarsi senza l'autorità pubblica, II, 304.

— In genere — Bisogni civili che

necessitano la trasmissione — Come il diritto di trasmissione sia meramente una creazione delle leggi civili e si risolva per il ricevente in un diritto di successione. Trasmissione universale per testamento — Universale per ministero di legge — Singolare — Vol, IV, Div. I. *Introduzione pag. 33.*

— Legale o intestata — Necessità di essa legge generale (*editto successorio*) assicurativa della trasmissione — Trasmissione intestata, IV, 1053. Indole della trasmissione legittima, 1054. Regole generali desunte dall'indole della trasmissione. Specie di essa, IV, 1055. Fondamento della trasmissione legale — Parentela. Quattro ordini conseguenti della medesima. Riassunto di storia giuridica relativa alle successioni, 1056.

— Legale dei *discendenti* — Ordine primo dei chiamati alla successione legittima, IV, 1057. Quali discendenti abbiano per chiamati — Figli legittimi di primo o ulterior grado di ambedue i sessi: prova della loro legittimità — Figli legittimi — Figli adottati — Figli naturali, a chi possano succedere, 1058. Come siano chiamati questi diversi discendenti all'eredità — Successione in capì — Successione in stirpi — Regole sul preteso diritto di rappresentazione, 1059. A quali beni i discendenti siano chiamati secondo che il defunto abbia vivente il Padre o lasci figli di nubato, 1060. *Ascendenti*. Ragioni della determi-

nazione legale di quest'ordine — Quali siano gli ascendenti chiamati alla successione — Ascendenti paterni e materni. Ascendenti legittimi. Naturali. Civili, 1061. *Vedi ascendenti.*

TRASMISSIONE impropria (*bonorum possessio*) indole di questo modo di trasmissione. A chi spetti ed in qual'ordine. Possesso dei beni contro il testamento (*contra tabulas*) secondo il testamento (*secundum tabulas*) senza testamento (*praeter tabulas*). Ordine di successione in quest'ultimo modo, IV, 1069. Tempo e modo del chiederla con effetto, 1070. Effetto del possesso dei beni. Differenza con ogni altra maniera d'immissione in possesso: diversità negli effetti giuridici sulle cose, 1071. Usi di questo modo di trasmissione — interdetti. Azioni ereditarie. Uti, 1072.

— (Diritto alla) *trasmissione Completa* — Sue condizioni. Acquisiti precedenti dell'eredità, IV, 1190. *Trasmissione incompleta.* Circostanze particolari in cui questo modo di trasmissione avviene, 1191. Trasmissione del diritto a deliberare, 1192. Quando si perda col lasso del tempo il diritto trasmesso ad accettare, 1193. Trasmissione al Padre per la morte dell'erede nel tempo dell'infanzia, 1194. Modo antico di trasmissione dell'eredità del figlio di famiglia per anco non accettata, 1195.

TRASMISSIONI singolari — Distinzione del diritto di trasmissione dal diritto di successione a titolo

singolare, IV, 1056. Origine e fondamento del diritto di trasmissione e di successione singolare, 1507. Ragioni ed interessi che abilitano il proprietario a questo modo di trasmissione, 1508. Come e perchè le condizioni dell'acquisto per successione singolare siano meno rigorose che negli acquisti per successione universale: Analogie e diversità in proposito, 1509. Condizioni sotto le quali si acquista, si esercita e si tutela il diritto di trasmissione a titolo singolare, 1510. *Condizioni dell'acquisto* — Prima condizione legittimità di titolo — Bisogno che questo sia riconosciuto dalle leggi, 1514. Varj titoli d'acquisto. *Vedi legato. Fidecommesso particolare. Donazione a cagione di morte. Acquisti a cagione di morte.* Indole comune di tutti questi modi di trasmissione singolare, 1520. Indole comune quanto agli effetti generali, 1521. Indole comune nella prelazione dei successori singolari al successore universale, 1522. Indole comune quanto alle condizioni, 1523. Seconda condizione — Legittimità nella persona del trasmittente — Chi possa trasmettere a titolo singolare. A qual epoca debba verificarsi la sua capacità, 1524. Terza Condizione — Legittimità di persona nell'incaricato di eseguire la trasmissione — Quali capacità debba rivestire l'incaricato alla prestazione di un lascito a titolo singolare, 1525. Chi possa oggi incaricarsi di questa pre-

stazione, 1326. Chi s'intenda incaricato della prestazione del prelegato lasciato all'erede, 1327. Quale estensione s'intenda avere l'onere di questa prestazione. Valore del legato, 1328. Quarta condizione, legittimità nella persona dell'acquirente. Chi sia capace di ricevere un lascito a titolo singolare — Ragioni e circostanze della validità dei legati all'incapace di succedere universalmente, 1329. Incapacità nell'incaricato a restituire, 1330. Quando si debba verificare la capacità del successore singolare, 1331. Quinta condizione. Capacità o legittimità nell'oggetto della trasmissione singolare — Indole del medesimo, 1332. 1333. 1334. Condizione e requisiti di questo oggetto della trasmissione, 1335. Quando debba unificarsi la legittimità o la permanenza dei caratteri legittimi nell'oggetto del legato, 1343. *Condizioni dell'esercizio del diritto di trasmissione singolare.* Esercizio positivo e negativo della potenza di trasmettere, 1344. Condizioni dell'esercizio di questa potenza, 1345. Potenza attuale, 1346. Potenza sopravvenuta dopo l'epoca dell'esercizio legittimo del diritto, 1347. e seg. Dichiarazione della volontà del testatore, 1351. Ostacoli alla dichiarazione legittima del trasmittente, dolo: violenza: errore, 1352. Se la scelta del successore singolare possa rimettersi alla volontà di un terzo, 1353. Bisogno che la dichiarazione sia chiara e certa. Dichiarazioni incerte e in-

complete, 1354. Induzioni legittime per ricavare la volontà contenuta nell'espressioni del trasmittente, 1355. *Vedi legato* — Forme legittime colle quali si emette la trasmissione a titolo singolare, 1386. Forme essenziali. Come queste siano tutte nell'uso di un titolo legittimo adoperato in un atto legittimo, 1387. Atto legittimo, *Codicillo. Testamento*, 1388. 1389. Forme accidentali — Se possano agglungersi ai lasciti singolari la condizione, il modo, il tempo, 1390. *Vedi legato*.

Tutela della trasmissione singolare preventiva e repressiva, 1395. Casi nei quali si toglie al successore, come ad indegno, la successione singolare, 1396. Circostanze nelle quali si costringono gli eredi ad eseguire la volontà del trasmittente verso i successori singolari, 1397.

TRANSAZIONE — Indole — Caratteri — Condizioni della transazione — Potenza nei soggetti attivi, incertezza del diritto — Estensione della volontà delle parti, IV. 963. Forma della dichiarazione della volontà — Errore nella transazione — Documenti falsi — Documenti nuovamente trovati — Lesione — Dichiarazione espressa e tacita — Contratto lunominuto, 964. Effetti della transazione — Abolizione dell'antico diritto — Conseguenze giuridiche quanto al ristabilimento degli antichi rapporti. Esecuzione della transazione. Estensione degli effetti della transazione — Tutela, 965.

TREBELLIANICA — Analogia col-

la falcidia, IV. 4130. A chi si accordi questo diritto, 4151. Se compete al legatario gravato di prestazioni, al fidecommissario gravato di successiva restituzione; se al fiduciario che non detrae per errore. Su quali beni si eserciti, 4152. Calcolo dell'eredità. Quando e come si faccia, 4153. Imputazioni da farsi dal fiduciario. Frutti percetti dalla morte del trasmittente al giorno del pagamento del legato, 4154. Diminuzioni avvenute per colpa dell'erede, 4155. Diminuzione della massa dei fidecommissi o altri lasciati, operata di pieno diritto, 4156. Proibizioni, o surroghe alla quarta, 4157. Cause per cui cessa il diritto alla trebellianica, 4158. Mezzi coi quali si esercita il diritto alla detrazione; azioni ed eccezioni in proposito competute al fiduciario, 4159.

TUTELA E CURA.—Necessità di questo servizio.—Prestazione di esso a nome e per interesse della società.—Diritti che conferisce al pupillo.—Obblighi nel Tutore.—Doppio scopo di essa.—Educazione del pupillo.—Amministrazione dei beni, III. 726. Nozione conseguente della tutela in quanto è al pupillo e al Tutore.—Limite conseguente dei poteri di questo.—Tutela cambiata in cura, quando ciò avvenga, 727. Da chi si possa eleggere il Tutore.—Il padre di famiglia come possa esercitare questo diritto.—Come e quando si eserciti dalla legge e dal Magistrato. Scuse che dispensano

dall'assumere una tutela, 728. Diritti che dalla tutela sorgono a favore dei pupilli e dei tutori, 729. Cure implegabili dai tutori nell'esercizio della tutela.—Come a tre epoche queste cure siano referibili.—Cure antecedenti.—Concomitanti.—Susseguenti la tutela, 730. Cure ANTECEDENTI ripartibili in tre classi. *Garanzia* — *Inventario* — *Direzione* dell'amministrazione, 731. *Assicurazione o garanzia dell'amministrazione*, Giuramento — *Ipoteca legale* — *Cauzione per mallevadoria*, 731. *Inventario papillare*, oggetto di esso — Secondo debba farsi — *Forme da adibirsi* — *Fede che merita* — *Omissioni dolose o colpose* — *Diritto nel pupillo per questa ammissione*, Giuramento in lte, 732. *Direzione e regolamento dell'amministrazione della Tutela* — *Sistema da farsi circa l'amministrazione se più siano i Tutori* — Se scelto uno solo gli altri restino onerati della custodia e della vigilanza dell'amministrazione — *Loro garanzie*, 733. *CURE CONCOMITANTI la tutela* — *Cure personali* — *Cure reali* — *Personali in che si verificano* — *Educazione fisica* — *Intellettuale* — *Morale* — *Cure fisiche in che riposte*, 734. *Cure intellettuali in che consistono*, 735. *Educazione morale in che consista*, 736. *Cure reali* — *Atti di conservazione* — *Atti di acquisto* — *Operazioni da farsi*, 737. *Alienazione di ciò che non può conservarsi*, 738. *Impiego dei capitali papillari*, 739. *Esazione dei crediti alle scadenze*,

740. Pagamento dei debiti, 741. Conservazione ed esercizio dei diritti, 742. Promozione e difesa delle liti, 743. Diritto d'alienare. Come e quando esercibile. Ragioni che lo rendono necessario, 744. Cure che susseguono l'esercizio della tutela—Quando la tutela e la cura finisca—Obbligo nel tutore, nei suoi eredi di continuare l'amministrazione tutelare non ostante finita la tutela—Suo rendimento di conti—Obbligo di render conto, 745. In che si fondi il conto—Di che si componga—Con chi si corredi—Sua forma—Effetti di questo conto reso, 746. Diritto dei tutori al rimborso di tutto ciò che scapitarono per causa della tutela—Elementi di questo rimborso, 747. Tutela—Diritti delle parti, 748. Azione diretta e contraria della tutela. (*Vedi azione. De rationibus distrahendis*) 749. 750. Azione della protutela e della cura, 751. e 752.

U.

UNIVERSITÀ'. *Vedi stabilimenti sociali.*

— Di cose. *Vedi cose.*

UOMO: sua dipendenza dal bene—Senso di sua libertà. Come da questi due fatti apparentemente contraddittorj s'induca l'esistenza dei doveri e dei diritti—Bisogno di ricercarne la realtà nella indole e nelle relazioni dell'uomo. Vol. 1. Div. 1. Sez. 1. §. 1.

— Considerato in se e nelle sue facoltà di conoscere e di volere, di operare, L. §. 1. §. 2. Come negli atti di queste potenze sia reattivo, e attivo, *ivi*. *Vedi facoltà di conoscere di volere di operare.*

— Sue relazioni—Con Dio, colle cose, coi suoi simili—Relazioni con Dio—Indole e natura di questa Relazione—Fine di essa—Sez. 1. Pag. 5. Pag. 31. Sez. 1. Pag. 38. Relazione colle cose—Indole caratteri e oggetto di queste relazioni, *ivi* pag. 44. Relazioni coi suoi simili—Fatti che dimostrano questa relazione—Bisogno di essa, pag. 49.

— Sua natura—Suo fine—Mezzi per raggiungerlo—Attività—Cose—Servigi—Necessità che l'uomo sia regolato nell'uso dei suoi mezzi. Vol. 1. Div. II. §. 1. e Seg.

— Come riceva la personalità giuridica civile dalla legge del luogo ove è soggetto, L. §. 49. Come divenga persona giuridica, 62. Fondamento di questa capacità giuridica, *ivi*. Perché e come sia soggetto ai comandi della legge, 64. Alle sue protezioni, 65. Modificazioni che l'uomo subisce per la natura e per la società. Modificazioni morali—Modificazioni immorali, 66. Concepito se si abbia a considerare esistente nella società—Se possa aver diritti—Se possa trasmettere, morendo nel seno materno, 67. Quando si dica vivo e vitale, o da che la vitalità si determini, 68. Se acquisti i diritti precedentemente deferiti con effetto retroattivo e quando

gli trasmetta ai legittimi successori, 68. *Vedi* infante — Maggiore dell' infanzia pubertà. Virilità — Vecchiezza — Modificazioni innormali quando si verificano nell' uomo, 77. *Vedi* alienazione mentale — Sordo muto.

USO di un diritto — Esercizio del detto uso — estensione legittima — Limiti — L'uso per fatto nostro per fatto altrui, L. 480.

— Facoltà nascente dal dominio — In che consiste — L'uso nel precario — Nel dominio perpetuo, II, 302. Tutela del diritto d' uso, 370.

— Come servitù personale, II, 440.

USUFRUTTO Inizio di questa servitù personale, II, 440. Diritti che contiene, 441. Come si eserciti il diritto di conservazione tanto nell' interesse dell' usufruttuario che del proprietario — Identificazione della cosa — Promessa della conservazione — Assicurazione, 442, 443. Come la conservazione si componga di misure conservatorie fisiche e giuridiche, 444. Atti di conservazione fisica — Diritti e obblighi nell' usufruttuario che ne risultano, 443, 446. Se l' usufruttuario possa mutare lo stato dei fondi, dovere di retamente amministrare — Quali spese a carico del fruttuario — Atti di conservazione giuridica — Diritti ed obblighi dipendenti da essa, 447. Diritti di godimento nell' usufruttuario, 448. Quali rimedj competano all' usufruttuario turbato nell' esercizio del suo diritto, 460.

USURPAZIONE delle cose altrui — Caratteri di questa specie d' offesa — Dolo dell' offensore — Ciandestina — Violenta — Distinzione dell' una, e dell' altra — Furto — Rapina. Caratteri dell' una, e dell' altra — Se vi possa essere diritto a riparazione allorchè l' offensore non ha risentito alcun vantaggio dalla sua usurpazione — Effetti — Tutela contro le offese — Azione *ei bonorum raptorum* — Condizione furtiva, III, 631. *Vedi* offesa sui beni.

UTILITA' pubblica. Condizioni e limiti all' abolizione di un diritto per questa Causa, IV, 1472.

UTI possidetis: interdetto conservatorio del possesso, II, 281.

V.

VALORE: qualità riconosciuta nelle cose — Diretto e permutabile, L. 102.

VECCHIEZZA: suo principio — E sua pienezza, L. 73. Da quali obblighi dispensi, *ivi*.

VELLEIANO S. C. Come e perchè le donne siano assistite da questo beneficio — Quando cessi per loro, IV, 936.

VENDICAZIONE, sesta funzione del diritto. Come e da chi esercitabile. Vol. L. Sez. IV. Pag. 82. Suo esercizio. Pag. 71. *Vedi* azione vindicatoria.

VENDITA — *Vedi* compra e vendita.

VENDITA GIUDICIARIA conside-

rale come modo di perdere i diritti. IV. 1441.

VENIA nei figlio per poter agere contro il padre. Quali azioni gli siano interdette, III. 723.

— Dell'età. *Vedi dispensa dall'età.*

VERSIONE (*in rem versum*) quando abbia luogo. Quali diritti ed obbligazioni produca — A lavoro di chi ed in chi primitivamente e analogicamente, III. 712. Azione della versione, 713.

VIE DI FATTO. Quando si dicono turbative di possesso, II. 280.

VIOLENZA come ostacolo al libero uso della volontà — Indole di questa offesa — Azioni invite — Azioni coatte, III. 641. Estremi che la verificano, 642. Tutela contro la violenza — Azioni — Utili. *Vedi azione. Quod metus causa — Eccezioni.*

Effetti, 643. *Vedi offese all'individuo.*

VIOLENZE incorse nelle convenzioni — Caratteri di esse — Tutela all'offeso, III. 737.

VIRILITA'. A quai epoca, I. 75.

VITA Morale — Condizioni e concessioni — Oggetto — Perfezionamento — Amore del bene — Sez. I. Pag. 32. e seg.

VITALITA': da che si determini, I. 68.

VOLONTA'. Come debba avere esercizio libero e retto a verificare propriamente l'intenzione — Sua dichiarazione necessaria, I. 128. 129. Come questa si operi — Segni diretti — Linguaggio articolato — Linguaggio d'azione — Segni indiretti — Volontà tacita — Criterio per dedurla, I. 140.



ERRATA CORRIGE

Alla pag. 32, col. prima, verso 38 ove dice — si di *gius* si componga ec. — si legga — si di fatto che di *gius* si componga ec.

Alla stessa pag. col. seconda, verso 19 ove dice — *Eredità definitiva* ec. — si legga — *Eredità deferita*.

005800632

